MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento del Tesoro
…..

OGGETTO: Schema di Regolamento del funzionamento del Comitato di sicurezza finanziaria.

E' pervenuta a questa Commissione richiesta di parere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto lo schema di regolamento recante "Disciplina del funzionamento del Comitato di sicurezza finanziaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 12 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e delle categorie di documenti, formati o comunque rientranti nella disponibilità del Comitato, sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'articolo 24, commi 1, lett. a) e 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ai sensi dell'articolo 5 bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'amministrazione precisa che lo schema di decreto in oggetto sostituisce e abroga il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 203 del ….., sul quale la Commissione aveva formulato il proprio parere in data ….. Tale necessità di modifica deriva dalla "*trasposizione delle previsioni contenute negli articoli 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 del D.M. del 10 ottobre 2010, n. 203 in normativa primaria effettuata dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (articolo 6), che ha modificato il decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109. Il vigente articolo 3, comma 12, del decreto legislativo n. 109/2007 rimette, a un decreto ministeriale, la disciplina del funzionamento e dell'attività del Comitato di sicurezza finanziaria e delle categorie di documenti formati o comunque rientranti nella disponibilità del Comitato, sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 24, commi 1, lettera a), e 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241. La sottrazione al diritto di accesso, come disciplinata all'art. 5, commi 1 e 2 dello schema di decreto allegato, è collegata alla delicatezza delle tematiche affrontate dal Comitato nei settori di sua competenza incidenti sulla sicurezza, sulla difesa nazionale e sulle relazioni internazionali*".

Sulla richiesta di parere così formulata la Commissione, premesso che il suo parere è *ex lege* limitato alle disposizioni relative al diritto d'accesso, osserva quanto segue.

Le disposizioni contenute nell'art. 5 comma 1 e 2 dello schema di decreto allegato rientrano nella previsione dell'art. 24 della Legge 241/90 "Esclusione dal diritto di accesso", che demanda alle amministrazioni la individuazione delle ipotesi di esclusione dall'accesso dei documenti dalle stesse detenuti, per la salvaguardia dei prevalenti interessi menzionati nello stesso. Il predetto art. 5

sottrae all'accesso quattro categorie di documenti amministrativi che il Ministro riferisce essere "attinenti alla sicurezza, alla difesa nazionale e alla continuità e correttezza delle relazioni internazionali".

La Commissione ritiene pertanto che la sottrazione all'accesso dei documenti indicati in tali categorie sia giustificata e, conseguentemente, esprime parere favorevole.

Ricorrente: ….. Spa

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Dogane di …..

FATTO

La ….. Spa riceveva notifica di verbale di revisione di accertamento delle bollette IMA n. ….. del ….. ed IMA n. ….. del ….., a conclusione di un'attività di controllo fiscale da parte della amministrazione, odierna resistente.

Conseguentemente la società presentava un'istanza d'accesso all'Ufficio Dogane di ….. chiedendo di accedere alle note richiamate nella premessa nel predetto verbale notificatole, copia dei documenti d'innesco del controllo fiscale della revisione di accertamento, ed in particolare:

- nota prot. n. …../….. del ….. emanata dalla Direzione Centrale Antifrode e Controlli
- ….. ….. ….. del …..

Chiedeva inoltre la documentazione dalla quale risultino le modalità di rilevazione del cd "fair price" e il "valore statistico medio nazionale per l'importazione di merci comparabili" menzionati nel predetto verbale.

L'amministrazione adita rigettava l'istanza con provvedimento del ….. eccependo che "*gli atti d'Ufficio della nota prot. n. …../….. del ….. sono correlati ad inchieste precedenti e visita ricognitiva condotta dall'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta Antifrode), quindi ad un'attività di indagine fiscale di contrasto ad illeciti finanziari che mira a tutelare il gettito delle risorse dell'Unione Europea, costituite dai dazi ed iva ridotte dal ricorso al sistema della sotto-fatturazione, che vede coinvolti anche altri operatori economici e che una eventuale esibizione anticipata di tali documenti da parte delle Autorità nazionali, prima cioè di aver completato l'indagine già svolta in ambito europeo dall'OLAF, potrebbe pregiudicare la possibilità di contrastare il comportamento illecito degli operatori economici*".

Avverso tale provvedimento la ….. S.p.a adiva nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente la quale, confermando il provvedimento impugnato, eccepiva un difetto di legittimazione della richiedente all'accesso, ritenendo l'istanza preordinata ad un controllo generalizzato sull'operato della amministrazione. Precisava inoltre che la documentazione sottostante l'attività di verifica/controllo fiscale della revisione di accertamento doganale, esperita sulle merci oggetto d'importazione, risulta rappresentata da documenti di indagini/visite dell'Ufficio Europeo per la lotta antifrode in ambito transnazionale (OLAF), la cui divulgazione potrebbe portare a rendere pubblici metodi di verifica o tecniche di investigazione in ambito europeo che potrebbero compromettere la segretezza e le successive indagine delle Autorità dei singoli Stati membri; (…) è proprio nella fase di accesso agli atti di indagine fiscale che intervengono le

limitazioni al principio di trasparenza previste dall'art. 4 del Reg. CE n. 1049/2001. Infatti, l'esibizione anticipata di tali documenti, cioè prima che l'autorità nazionale dia seguito all'indagine già condotta in sede europea, potrebbe pregiudicare la possibilità di con-trastare, in concreto, il comportamento illegittimo del contribuente; il quale, se dovesse prendere conoscenza degli atti di indagine che lo riguardano, potrebbe porre in essere specifici comportamenti indirizzati a depistare l'attività di accertamento finale.

La Commissione nella seduta del ….. sospendeva la decisione ritenendo necessario ottenere alcuni chiarimenti ed integrazioni da parte della società ricorrente relative alla esatta denominazione sociale ed alla rappresentanza legale della stessa. I termini di legge rimanevano *medio tempore* interrotti.

La ricorrente, in ottemperanza all'incombente istruttorio disposto, inviava alla Commissione la documentazione richiesta ad integrazione istruttoria.

DIRITTO

La Commissione osserva che la ricorrente vanta un interesse endoprocedimentale all'accesso richiesto, previsto e tutelato dagli artt. 7 e 10 della Legge 241/'90, con riferimento al procedimento di accertamento alla quale la medesima è stata sottoposta. Appare pertanto infondata l'eccezione della amministrazione resistente relativa ad un difetto di legittimazione all'accesso nonché alla finalità di controllo generalizzato sottesa all'istanza presentata. La documentazione richiesta si riferisce direttamente alla posizione giuridica della società istante e l'interesse al relativo accesso deve considerarsi sussistente in *re ipsa*. Inoltre i documenti richiesti sono espressamente richiamati, quali presupposti, nel provvedimento notificato alla ricorrente e devono conseguentemente ritenersi accessibili. Ciò premesso la Commissione prende atto delle esigenze di riservatezza legate alle indagini, anche di carattere sovranazionale, e ritiene pertanto che tali limiti possano essere rispettati tramite oscuramento od espunzione di quelle parti relative, in generale, alle modalità investigative ed, in particolare, alle verifiche eventualmente ancora in corso. Qualora invece alcuni fra i documenti richiesti siano di origine comunitaria e per essi viga un divieto d'accesso questi ovviamente devono ritenersi non ostensibili ed il ricorso con riferimento a tale parte non può essere accolto.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie con le precisazioni e nei limiti di cui alla motivazione e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti predetti.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Prefettura di …..

FATTO

Il sig. ….., dipendente del Comune di ….. in servizio presso il Comando di Polizia Locale, riferisce che il Comune aveva presentato istanza di riconoscimento, in capo al medesimo, della qualifica di agente di Pubblica Sicurezza. Con nota prefettizia del ….. veniva rigettata tale richiesta di riconoscimento sulla base della "categoria contrattuale di appartenenza" del sig. ….. Successivamente egli apprendeva che due dipendenti del Comune di ….. assegnati al Comando di Polizia Locale, i sigg.ri ….. e ….., entrambi della stessa categoria professionale del sig. ….., avevano ottenuto il decreto prefettizio di agente di Pubblica Sicurezza.

Conseguentemente, per il tramite dell'avv. ….., presentava istanza d'accesso alla Prefettura di ….. chiedendo copia dei "*decreti prefettizi che hanno riconosciuto la qualifica di agenti di P.S. a favore dei due dipendenti comunali di ….. in servizio al Comando di Polizia Locale della Città, sigg.ri ….. e ….., ed a tutti gli atti istruttori che hanno condotto all'adozione del provvedimento di positivo esito della richiesta*".

La Prefettura di ….., con provvedimento del ….., rigettava l'istanza per ragioni di tutela della riservatezza di terzi nonchè eccependo che la richiesta d'accesso avrebbe comportato un'attività elaborativa di atti. Precisava, inoltre, che si è dato avvio al procedimento di annullamento d'ufficio dei decreti prefettizi di conferimento della qualifica di P.S. per i due agenti di P.L. in servizio al Comando di Polizia Locale di …..

Avverso tale provvedimento il sig. ….. per il tramite dell'avv. ….. adiva nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

L'avv. ….. riferisce di aver notificato il ricorso *de quo* ai controinteressati "*Prefettura di ….. e agenti di P.L. di …..*" allegando alcune ricevute di invio tramite posta elettronica certificata.

La Commissione, nella seduta del ….., osservava che il legale del ricorrente aveva riferito di aver notificato il ricorso ai controinteressati ma nella allegazione delle ricevute non apparivano presenti proprio quelle relative all'invio ai signori ….. e ….. - unici controinteressati - cui i documenti richiesti in ostensione direttamente si riferiscono. La Commissione sospendeva pertanto la decisione invitando il legale del ricorrente ad integrare la documentazione. I termini di legge rimanevano interrotti.

Perveniva nota dell'avv. ….. il quale, in ottemperanza all'incombente istruttorio disposto, rinnovava l'invio delle ricevute, effettivamente già allegate al ricorso presentato, della notifica effettuata ai controinteressati a mezzo pec *all'indirizzo istituzionale dell'Ufficio di appartenenza dei terzi.*

DIRITTO

La Commissione osserva che l'art. 12 comma 4 lett. b) del DPR 184/2006 prevede che la notifica ai controinteressati sia eseguita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, la cui ricevuta di spedizione deve essere allegata al ricorso, a pena di inammissibilità. Tale articolo, si precisa, non ha subìto modificazioni ma, in via di prassi, la Commissione ha costantemente ritenuto che l'equiparazione della notifica a mezzo pec alla tradizionale notifica a mezzo raccomandata, possa essere consentita solo alla ricorrenza di precise condizioni, ai fini della corretta integrazione del contraddittorio nei confronti del controinteressato, nei ricorsi presentati innanzi alla stessa ex art. 25 legge 241/'90.

In primo luogo tale forma di notifica ha valore legale solo nei confronti di quei soggetti (imprese e professionisti) per cui viga un obbligo di dotazione di un indirizzo pec che risulti, conseguentemente, inserito in pubblici registri. E' a questi registri che il mittente dovrà attingere per individuare l'indirizzo personale di posta elettronica certificata del destinatario, a cui effettuare una notifica avente valore legale.

La notifica a mezzo pec nei confronti di un privato – per il quale non viga obbligo di dotazione di un indirizzo pec - può considerarsi, altresì, perfezionata ed avente valore equiparabile alla notifica a mezzo raccomandata, laddove il privato abbia effettuato una dichiarazione in tal senso, acconsentendo a ricevere le comunicazioni ad un indirizzo di posta elettronica dal medesimo indicato. Una volta verificato che l'indirizzo del destinatario è tratto da un pubblico registro oppure è stato dal medesimo dichiarato, ai fini della ricezione delle comunicazioni, la notifica a mezzo pec sarà considerata valida ed efficace con la produzione delle ricevute di "accettazione" e "consegna" del messaggio nella casella pec del destinatario.

Nel caso di specie, si osserva, la notifica a mezzo pec non è stata effettuata all'indirizzo individuale dei controinteressati ma – irritualmente - a quello dell'Ufficio di appartenenza dei due soggetti nei confronti dei quali il contraddittorio non può, pertanto, ritenersi validamente instaurato, non potendo *presumersi* la avvenuta consegna del ricorso nei confronti degli stessi, nè conferire valore legale alla notifica eseguita.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile ex artt. 12 comma 4 lett. b) e comma 7 lett. c) del DPR 184/2006.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

FATTO

Il signor ….. ha presentato un'istanza d'accesso al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in data …..

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza il signor ….. adiva la Commissione con ricorso del ….., affinchè riesaminasse il caso.

DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso deve essere considerato tardivo essendo stato presentato oltre il termine di trenta giorni dalla formazione del silenzio rigetto sulla istanza *de qua*, come prescritto dall'art. 25 comma 4 della Legge 241/'90.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Scolastico Regionale …..

FATTO

Il ….., nella persona del Responsabile Provinciale - ….. prof. ….., aveva presentato all'USR ….. una richiesta di intervento a seguito di diverse segnalazioni relative all'IPSEOA di ….. (anche con riguardo al mancato pagamento delle attività svolte dal personale della scuola a partire dall'A.S. ….. e fino al …..). In riscontro alla successiva richiesta di informazioni sulle iniziative adottate dall'USR, conseguenti alla predetta segnalazione, in data ….., l'USR ….. comunicava che "*in data ….. il Dirigente scolastico con nota prot. ….. riscontrava la richiesta di chiarimenti a mezzo di una esaustiva relazione (…)*". In data ….. il ….., come rappresentato, formulava istanza d'accesso avente ad oggetto copia della relazione inviata dal Dirigente Scolastico del ….. prot. n. ….. unitamente ad eventuali allegati.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza *de qua* il ….., per il tramite del prof. ….., adiva nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria della amministrazione resistente nella quale si eccepisce "*preliminarmente che il ….. non ha mai dimostrato per atti, all'Ufficio scrivente, la sua qualifica e/o incarico di "responsabile Provinciale - …..*" *dell'Organizzazione Sindacale …..";* si contesta che l'istanza di accesso si configura come una classica ipotesi di controllo generalizzato dell'operato dell'Istituzione scolastica coinvolta ed inoltre che i procedimenti amministrativi dei quali il prof. ….. vuole conoscere gli esiti sono estranei alla scrivente Amministrazione, ma di pertinenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, con le cui competenze esclusive non può interferire.

La Commissione, nella seduta del ….., rilevata preliminarmente l'eccezione sollevata dalla amministrazione resistente, relativa alla mancata prova della giustificazione dei poteri di rappresentanza del ….. in capo al prof. ….., sospendeva la decisione invitando il ricorrente a fornire prova della propria qualità di Responsabile Provinciale - ….. dell'Organizzazione Sindacale ….., già alla data della presentazione della istanza di accesso. I termini di legge rimanevano *medio tempore* interrotti.

Il sig. ….., in ottemperanza all'incombente istruttorio disposto inviava la documentazione richiesta.

DIRITTO

Il ricorso deve dirsi fondato e quindi meritevole di essere accolto. La relazione del Dirigente Scolastico, richiesta dal Sindacato, è documento menzionato ed espressamente richiamato in un provvedimento direttamente rivolto dalla amministrazione al Sindacato istante e come tale deve considerarsi accessibile, in assenza di particolari cause di esclusione dello stesso dall'accesso. L'ulteriore elemento qualificante si rinviene nella qualità, in capo al Sindacato, di soggetto "esponente" delle circostanze poi oggetto di accertamento da parte dell'USR. Le questioni oggetto di accertamento, e quindi la relativa documentazione, poi appaiono afferire alle prerogative del sindacato in quanto tale, legittimandolo al relativo accesso.

Appare inoltre priva di pregio l'argomentazione della amministrazione relativa alla propria estraneità, trattandosi di documento formato dal Dirigente Scolastico: l'accesso documentale *ex lege* 241/'90 si esercita anche nei confronti della amministrazione che *detiene* il documento oggetto di istanza e non solo nei riguardi del soggetto che lo abbia formato.

L'amministrazione dovrà pertanto consentire accesso al documento richiesto, eventualmente procedendo all'oscuramento di quei dati sensibili – o personali di soggetti terzi coinvolti - che dovessero risultare contenuti nella relazione *de qua*.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero per i Beni e le Attività Culturali

FATTO

Il signor ….. ha presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali un'istanza datata ….. chiedendo di accedere alla documentazione relativa alla richiesta di compatibilità paesaggistica di opere presentata dal sig. ….. Precisava, quanto all'interesse ad accedere, di essere titolare della proprietà confinante.

L'amministrazione adita, con provvedimento dell'….., invitava l'istante a specificare il concreto interesse alla visione della documentazione richiesta.

Avverso tale provvedimento il sig. ….. adiva, nei termini, il Difensore Civico della Regione ….. che trasmetteva per competenza gli atti alla Commissione per l'accesso, affinchè riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente nella quale si precisa che il provvedimento dell' ….. non integrava un diniego ma consisteva in una mera richiesta rivolta all'istante – rimasta priva di riscontro - di specificazione dell'interesse sotteso all'istanza d'accesso avanzata. L'amministrazione evidenzia altresì che il richiedente ha successivamente proposto alla stessa un'istanza di accesso civico generalizzato avente ad oggetto la medesima documentazione richiesta originariamente. Tale richiesta d'accesso è stata accolta.

DIRITTO

La Commissione, pur precisando di non essere competente in materia di accesso civico e civico generalizzato ex Dlgs 33/2013, prende atto della dichiarazione della amministrazione resistente di aver consentito l'accesso richiesto – ancorchè in accoglimento dell'ulteriore istanza di accesso civico generalizzato avente identico oggetto - ritiene il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di …..

FATTO

Il Presidente del Comitato ricorrente, con lettera del …..,.trasmessa a mezzo PEC, ha comunicato di "non condividere" la decisione resa dalla Commissione nel Plenum del ….. con declaratoria di irricevibilità per tardività del ricorso presentato. Il Presidente rileva a tal riguardo che "l'inadempienza della amministrazione sarebbe ancora in atto".

DIRITTO

La doglianza del Comitato ricorrente non è meritevole di trattazione.

La Commissione pronuncia pertanto il *non luogo a provvedere*, intendendo comunque fornire all'istante i seguenti chiarimenti.

Pur preso atto della doglianza del ricorrente la Commissione evidenzia che la "tardività" non è concetto *opinabile* e che la Commissione non può che seguire la lettera della Legge: l'art. 25 comma 4 della Legge 241/'90 recita "decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito (…) il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale (…) ovvero chiedere, nello stesso termine, (…) che sia riesaminata la suddetta determinazione. (…)".

E ancora l'art. 12 comma 7 del DPR 184/2006 alla lettera a) dispone che la Commissione "dichiara irricevibile il ricorso proposto tardivamente".

PQM

La Commissione dichiara il non luogo a provvedere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

FATTO

Il signor ….. aveva presentato al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri un'istanza datata ….. chiedendo di accedere a documentazione relativa al trasferimento per fondati e comprovati motivi previsto dal n. 398 RGA (Regolamento Generale per l'Arma dei Carabinieri), riferita a ….. colleghi nominativamente indicati, nonché a tutte le istanze di trasferimento accolte negli anni …../…../…..

Motivava l'istanza con riferimento all'avvenuto rigetto della propria domanda di trasferimento ex art. 398 RGA ed alla necessità di eventuale tutela in sede giudiziale delle proprie ragioni.

L'amministrazione adita rigettava l'istanza con provvedimento del ….. sulla base – in sostanza - dell'impossibilità di comparazione di situazioni assolutamente eterogenee, quali quelle sottese alla richiesta di trasferimento ex art. 398 RGA soggette a valutazione discrezionale ed aperta della amministrazione.

Avverso il menzionato provvedimento di rigetto il sig. ….. adiva, nei termini, la Commissione affinchè riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria della amministrazione resistente la quale richiamava le argomentazioni già dedotte a sostegno del diniego opposto dichiarando altresì che al ricorrente era stata comunque fornita tutta la documentazione relativa al proprio procedimento di trasferimento ex art. 398 RGA, utile ai fini di una eventuale difesa delle proprie ragioni.

La Commissione, nella seduta del ….., preliminarmente dichiarava il ricorso parzialmente inammissibile ex art. 12 comma 7 lett. c) del DPR 184/2006 per mancata allegazione delle ricevute di invio dello stesso ai controinteressati nominativamente individuati, osservando nel merito quanto segue. La Commissione ha ritenuto legittima la richiesta del ricorrente di visionare, in chiave comparativa, le istanze di trasferimento accolte negli anni …../…../….. ove riferite alla stessa destinazione ed al medesimo arco temporale.

Condividendo infatti l'osservazione della amministrazione resistente che una comparazione - a fronte di scelte discrezionali della pubblica amministrazione - può avvenire solo laddove si riscontri una identità di situazioni di fatto e, proprio a tale riguardo osservava che il ricorrente ha diritto di accedere alle istanze di trasferimento ex art. 398 RGA aventi a fondamento della richiesta una analoga situazione soggettiva, nell'arco temporale di riferimento.

La Commissione sospendeva pertanto la decisione invitando l'amministrazione a procedere alla selezione dei trasferimenti aventi tali caratteri di identità con la posizione del richiedente e, individuati i soggetti terzi cui le pratiche si riferiscono, la invitava a notificare loro l'istanza di accesso presentata dal ….., al fine della presentazione di eventuali motivate opposizioni. I termini di legge rimanevano *medio tempore* interrotti.

E' pervenuta nota della amministrazione resistente la quale, in ottemperanza all'incombente istruttorio disposto dalla Commissione, dichiara che negli anni …../…../….. non ha determinato alcun trasferimento di personale del ruolo Appuntati e Carabinieri, dal Comando ….. al Comando ….. che sottenda situazioni soggettive analoghe a quelle del richiedente, così confermando il provvedimento impugnato.

DIRITTO

La Commissione, preso atto della dichiarazione della amministrazione resistente di inesistenza di situazioni passibili di confronto con la posizione del richiedente e quindi di relativa documentazione, non può che rigettare il ricorso con riferimento a tale parte, confermando per il resto la pronuncia di parziale inammissibilità già resa nella seduta del …..

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi rigetta parzialmente il ricorso, confermando per il resto la pronuncia di parziale inammissibilità già resa nella seduta del …..

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ambito Territoriale di …..

FATTO

Il signor ….., docente, ha presentato, in data ….., un'istanza d'accesso rivolta all'Ambito Territoriale di ….. avente ad oggetto diversa documentazione relativa alla propria assegnazione di cattedra. Chiedeva in particolare:

1) copia provvedimento di riduzione sedi da ….. a …..;
2) copia individuazione sede;
3) provvedimento di assegnazione provvisoria presso il liceo "….." di …..;
4) attestazione con motivazione in forza della quale il medesimo firmava documentazione presso il liceo ….. pur essendo in servizio in diversa sede, in data ….., in relazione ai ritardi di erogazione degli stipendi spettanti;
5) copia corrispondenza intercorsa tra ….., il richiedente e l'Ambito Territoriale, in relazione alla problematica in oggetto, a partire dal ….. a tutt'oggi;
6) copia domanda trasferimento all'Istituto "….." della docente …..;
7) provvedimento con il quale si è autorizzato lo spostamento della dottoressa ….. dall'IS di ….. all'IS "….." di ….. (…..);
8) provvedimento di assegnazione definitiva presso il Liceo …..

Evidenziava, in premessa, di "*essere docente a cui è stata assegnata la Provincia di* ….. e che *successivamente a tale assegnazione durante la fase di scelta delle sedi per la scuola secondaria di secondo grado, cl di concorso …..., non vi era la disponibilità di sede; -al fine di assegnare una sede "provvisoria" lo scrivente risultava titolare presso il Liceo Classico " ….. - ….." di ….. ed in servizio presso il Liceo Scientifico "….." di …..*

Motivava l'istanza evidenziando una finalità difensiva della documentazione richiesta a tutela della propria posizione giuridica soggettiva.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza *de qua* il sig. ….. adiva, nei termini, la Commissione per l'accesso affinchè riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria della amministrazione resistente che dichiarava di aver riscontrato l'istanza con provvedimento del ….., allegato, dichiarando che:

- quanto ai punti 2), 3) e 5) dell'istanza di accesso, si rileva che trattasi di documentazione già in possesso del richiedente, d talchè l'istanza di accesso appare, sul punto, inammissibile per assoluta carenza di interesse giuridicamente rilevante (con la precisazione che il doc 3 di cui al

punto risulta peraltro errato nella sua qualificazione giuridica in quanto non di assegnazione provvisoria trattasi bensì di utilizzazione;

- il documento di cui al punto 1) dell'istanza non è ostensibile perchè inerente ad attività di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione, sottratta per legge al diritto di accesso (art. 24 comma 1 lett. c) L. n. 241/90); in sostituzione è concessa copia di prospetti relativi alle sedi disponibili prima e dopo i trasferimenti;
- il documento di cui al punto 4) dell'istanza è inesistente in quanto non riconducibile ad alcuna attività specifica dell'Amministrazione tradottasi in documento accessibile;
- in ordine ai documenti di cui ai punti 6) e 7) dell'istanza (copia domanda trasferimento all'Istituto "….." della docente …..; provvedimento con il quale si è autorizzato lo spostamento della doc. ….. dall'IS di ….. all'IS "….." di ….. (…..) osserva che in relazione al provvedimento con il quale si è autorizzato lo spostamento della ….. dall'IS di ….. all'IS "….." di ….. (…..) non si evince alcun interesse diretto, concreto ed attuale in capo al richiedente, precisando peraltro che la stessa ha opposto motivato e formale diniego all'accesso; nulla ha opposto invece la controinteressata ….., i cui documenti sono pertanto da considerarsi ostensibili e resi disponibili all'accesso, debitamente oscurati nelle parti relative alle informazioni personali.

DIRITTO

La Commissione preliminarmente rileva che al ricorso non appaiono allegate le ricevute di invio dello stesso alle controinteressate, cui parte della documentazione si riferisce, e pertanto con riferimento a tale parte il ricorso deve ritenersi inammissibile ex artt. 12 comma 4 lett. b) e 12 comma 7 lett. c) del DPR 184/2006.

Il ricorso deve ritenersi inammissibile con riferimento al documento di cui al punto 1) dell'istanza perchè inerente ad attività di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione, sottratta al diritto di accesso ex art. 24 comma 1 lett. c) della Legge n. 241/90 e non può essere accolto con riguardo alla documentazione di cui al punto 4) per la dichiarata inesistenza della stessa.

Il ricorso deve, invece, ritenersi meritevole di accoglimento con riferimento alla documentazione di cui ai punti 2, 3, 5 dell'istanza dovendo ritenersi priva di pregio l'eccezione della amministrazione resistente che i documenti stessi si troverebbero già in possesso del richiedente: il diritto di accesso non si esaurisce, invero, neppure con il relativo esercizio ed il richiedente potrebbe trovarsi nella necessità di ottenere nuovamente la documentazione alla quale ha comunque diritto di accedere, vantando un interesse endoprocedimentale in tal senso, ex artt. 7 e 10 della Legge 241/'90. Quanto infine alla

documentazione di cui al punto 8) dell'istanza – non menzionata nella memoria della amministrazione – questa deve ritenersi senz'altro ostensibile qualora si riferisca all'odierno ricorrente.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso, lo accoglie con riferimento ai punti 2, 3, 5 nonché al punto 8 dell'istanza con la condizionalità di cui in motivazione, lo rigetta per la documentazione non esistente agli atti della amministrazione, dichiarandolo per il resto inammissibile e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Prefettura di …..

FATTO

Il signor ….., per il tramite dell'avvocato ….. di ….., ha presentato alla Prefettura di ….. un'istanza di accesso, datata ….., avente ad oggetto gli atti del procedimento relativo alla propria richiesta di concessione della cittadinanza italiana. Motivava l'istanza evidenziando l'esigenza di partecipare al procedimento e la necessità di acquisire gli elementi necessari per la difesa in sede di impugnazione dell'eventuale provvedimento negativo.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza *de qua* il signor ….., come rappresentato, ha adito nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

Il ricorso deve dirsi fondato e quindi meritevole di essere accolto poiché il ricorrente vanta un interesse endoprocedimentale ad accedere alla documentazione richiesta, previsto e tutelato dagli artt. 7 e 10 della Legge 241/'90, con riferimento al procedimento di attribuzione della cittadinanza italiana.

L'amministrazione adita dovrà pertanto consentire accesso ai documenti oggetto d'istanza.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ispettorato della Funzione Pubblica

FATTO

Il signor ….. riferisce di essere stato sottoposto a verifiche relative alla "incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi" (art. 53 del D.Lgs. 165/2001) da parte dell'Ispettorato della Funzione Pubblica. Conseguentemente ha presentato allo stesso Ispettorato un'istanza d'accesso ai documenti "*relativi al procedimento amministrativo eventualmente avviato da codesto Ispettorato ai sensi dell'art. 53 comma 16/bis riguardante la verifica dell'avvenuta applicazione delle previsioni tutte nessuna esclusa, di cui al comma 8 dello stesso articolo nei riguardi delle amministrazioni pubbliche che avessero conferito incarichi retribuiti allo scrivente nella veste di dipendente pubblico in assenza della previa autorizzazione*". Motivava l'istanza con la necessità di verificare la corretta applicazione delle previsioni di Legge (D.Leg. 165/2001 art. 53 comma 7 ed 8) che possono incidere sull'integrità della sfera patrimoniale del medesimo.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla istanza presentata il sig. ….. adiva, nei termini, la Commissione affinchè riesaminasse il caso, ex art. 25 della legge n. 241/1990, ed adottasse le conseguenti determinazioni.

Perveniva memoria della amministrazione resistente nella quale si dà atto di non aver lasciato maturare il silenzio rigetto sull'istanza presentata, come dedotto dal ricorrente, ma di aver riscontrato l'istanza con provvedimento del …., allegato alla memoria. Con tale provvedimento l'amministrazione dichiarava di aver già consegnato al richiedente tutta la documentazione in proprio possesso in riscontro alle due precedenti istanze d'accesso dal medesimo presentate e che non esistono ulteriori documenti.

DIRITTO

La Commissione, preso atto della memoria della amministrazione resistente dalla quale si evince l'avvenuto invio di un provvedimento di riscontro all'istanza d'accesso presentata, con contestuale dichiarazione di inesistenza di ulteriore documentazione agli atti dell'Ispettorato, ritiene di dover rigettare il ricorso.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo rigetta.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - Agenzia di …..

FATTO

Il signor ….., per il tramite dell'avv. ….., ha presentato all' Agenzia di ….. dell'I.N.P.S. un'istanza d'accesso, datata ….., avente ad oggetto un certificato attestante il riconoscimento del reddito di cittadinanza, con indicazione della relativa data di decorrenza, nei confronti dei signori ….., ….. e …..

Motivava l'istanza evidenziando una finalità difensiva del predetto documento nel giudizio civile RG n. …../….., pendente dinanzi al Tribunale di …..

L'amministrazione adita rigettava l'istanza con provvedimento del ….. avverso il quale il signor ….., per il tramite dell'avv. ….., adiva la Commissione con ricorso del ….., affinchè riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente.

DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorso deve considerarsi tardivo essendo stato presentato oltre il termine di trenta giorni dal provvedimento di rigetto, come prescritto dall'art. 25 comma 4 della Legge 241/'90.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - Filiale …..

FATTO

La signora ….. aveva presentato domanda di riconoscimento di assegno sociale per titolari di carta di soggiorno, poi rigettata in data ….. per mancata produzione di documenti ad integrazione della domanda, che l'Ufficio INPS ha dichiarato di aver richiesto in data …..

Eccependo di non aver mai ricevuto alcuna richiesta di integrazione documentale, in relazione alla domanda presentata, la sig.ra ….. - per il tramite dell'avv. ….. di ….. – in data ….. ha inoltrato all'INPS un'istanza di accesso. Chiedeva in particolare di "*prendere visione della suddetta richiesta di integrazione documentale, la cui conoscenza è un presupposto indefettibile per soddisfare l'integrazione documentale richiesta, nonché per presentare eventuali osservazioni e in definitiva per garantire l'esercizio del diritto di difesa*".

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata la signora …., per il tramite dell'avv. …., ha adito nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso.

DIRITTO

Il ricorso è fondato e quindi meritevole di essere accolto vantando la ricorrente un interesse endoprocedimentale all'accesso richiesto, previsto e tutelato dagli artt. 7 e 10 della Legge 241/'90. Tale documentazione appare inoltre necessaria a fini di difesa, per la tutela della posizione soggettiva della richiedente.

L'amministrazione adita dovrà pertanto consentire accesso alla documentazione richiesta.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Scolastico Regionale della …..

FATTO

La signora ….., docente, aveva presentato in data ….. una richiesta d' accesso agli atti rivolta alla Direzione Generale dell'USR ….. ed avente ad oggetto la seguente documentazione:

- tabelle ministeriali relative alle riserve da prendere in considerazione nell'ambito delle procedure concorsuali dell'….., del ….., dell'…..;
- elenco dei nominativi del personale immesso in ruolo con riserva "….." nella classe di concorso ….. nella Provincia di ….. e nella Regione …..;
- istruzioni procedurali del Ministero in merito alle riserve da attuare nell'ambito delle procedure di immissione da concorso indetto con D.D.G.85/2018.

L'interesse all'accesso veniva esplicitato con riferimento alla appartenenza della richiedente alla categoria protetta "M" e la richiesta era motivata dalla necessità di verificare se la determinazione dell'Amministrazione Scolastica di non assegnare alla riserva "M" alcun posto della classe ….. nella graduatoria di concorso DDG 85/2018 fosse corretta o meno.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza la signora ….. aveva adito nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente nella quale il Direttore Generale forniva chiarimenti inviando, altresì, la seguente documentazione: tabella dei titoli di riserva per la classe di concorso …..; Circolare Ministeriale n. 248 del 7 novembre 2000.

La Commissione nella seduta del ….. sospendeva la decisione ritenendo necessario, ai fini di una declaratoria di "cessazione della materia del contendere", conoscere dalla ricorrente se la documentazione inviata dalla amministrazione, unitamente ai chiarimenti ricevuti, soddisfacesse la richiesta ostensiva della medesima. I termini di legge rimanevano interrotti.

In ottemperanza all'incombente istruttorio disposto, la ricorrente inviava alla Commissione una nota nella quale precisava che la documentazione ricevuta doveva ritenersi parziale afferendo solo alla Provincia di ….., mentre il concorso rivestiva carattere regionale. A tal riguardo precisa di aver inviato alla Direzione Scolastica Regionale una richiesta di integrazione, datata ….., avente ad oggetto le tabelle dei docenti in servizio nella classe di concorso ….. nelle province di ….., ….. e ….., da cui si possano desumere le relative quote di riserva.

Successivamente perveniva da parte della amministrazione resistente nota di trasmissione delle tabelle presenti nel sistema informativo del Ministero dell'Istruzione delle province di ….., ….. e …..

DIRITTO

La Commissione, preso atto delle dichiarazioni della ricorrente e del successivo invio da parte della amministrazione resistente della documentazione ancora mancante, ritiene cessata la materia del contendere per avvenuto accesso.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

FATTO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in forza dell'art. 3, c. 61, della Legge n. 350/2003 attivava procedimento finalizzato al reclutamento di personale dirigenziale di ….. Fascia, mediante lo scorrimento di graduatoria concorsuale di merito approvata da altra Pubblica Amministrazione.

Si avvaleva, in particolare, della graduatoria concorsuale di merito approvata dall'Università degli Studi della ….. con Provvedimento del Direttore Generale n. ….. dell'…..

Il signor ….., collocato in ….. posizione utile tra gli idonei non assunti nella graduatoria finale di merito approvata dall'Università degli Studi della ….. in data ….., con Decreto del Direttore Generale n. ….. - afferente ad una figura amministrativa dirigenziale di ….. Fascia - presentava, in data ….., un'istanza d'accesso rivolta al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Chiedeva in particolare:

1) eventuale atto di regolamentazione adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare preventivamente le modalità di adozione dell'istituto normativo dello scorrimento di graduatoria in corso di validità, approvata da altra Pubblica Amministrazione, secondo i "principi di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione", così come indicato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013;
2) eventuale/i manifestazione/i di disponibilità, ad assumere servizio presso Ministero dell'Economia e delle Finanze, presentata/e da idoneo/i collocato/i nella graduatoria concorsuale di merito, finalizzata al reclutamento di un ….. Amministrativo di ….. Fascia, approvata dall'Università degli Studi della ….. con Provvedimento del Direttore Generale n. ….. dell'…..;
3) testo/i di eventuale/i ulteriore/i convenzione/i sottoscritta/e dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con altra/e Amministrazione/i, finalizzata/e all'utilizzo, da parte del medesimo, di graduatoria/e concorsuale/i per Dirigente Amministrativo di ….. fascia, per la copertura dei posti autorizzati al reclutamento da parte del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi deli costi del lavoro pubblico, con nota prot. ….. del …..;

4) atto e/o Provvedimento dal quale si evinca la motivazione che ha indotto il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze a prediligere la/le graduatoria/e per Dirigente Amministrativo di ….. fascia, ai fini dello scorrimento ex art. 3, c. 61 della legge n. 350/2003.

Motivava l'istanza con riferimento alla propria collocazione in prima posizione utile tra gli idonei non assunti nella graduatoria finale di merito relativa proprio a figura amministrativa ….. di ….. fascia, nonché alla già avvenuta manifestazione di disponibilità a ricoprire l'incarico vacante. Infatti in data ….. (e poi in data …..), egli aveva formalmente manifestato al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, Direzione del Personale, Ufficio IV del MEF, la propria disponibilità a ricoprire eventuale posizione dirigenziale di ….. fascia, vacante presso il medesimo Dicastero - mediante lo scorrimento della graduatoria finale di merito per ….. Amministrativo di ….. Fascia, ove lo stesso risultava utilmente collocato in prima posizione.

L'amministrazione adita, con provvedimento del ….. rigettava l'istanza d'accesso eccependo la carenza di "*un interesse attuale e concreto per la tutela della situazione giuridica (…) considerato che nessun diritto può dirsi vantato (…) in relazione alla procedura di scorrimento di graduatorie in oggetto indicato. Invero, la circostanza di aver più volte manifestato la propria disponibilità ad occupare eventuali posizioni vacanti presso questa Amministrazione non assume rilevanza in relazione alla procedura di scorrimento in argomento, considerata la giurisprudenza univoca in merito, secondo la quale la posizione vantata dal soggetto idoneo in graduatoria è di mera "aspettativa verso lo scorrimento*".

Avverso tale provvedimento di rigetto il sig. ….. adiva, nei termini, la Commissione per l'accesso affinchè riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria della amministrazione resistente la quale, ribadendo le argomentazioni già dedotte a sostegno del diniego opposto, fornisce chiarimenti relativi generali al reclutamento di personale dirigenziale di ….. Fascia, mediante lo scorrimento di graduatoria concorsuale di merito approvata da altra pubblica Amministrazione.

DIRITTO

Sul gravame presentato la Commissione osserva che il ricorrente vanta un interesse differenziato ad accedere alla documentazione richiesta con riferimento alla aspirazione, concretamente dimostrata, a ricoprire l'incarico cui i documenti chiesti si riferiscono. A tal riguardo si osserva che appare priva di pregio l'eccezione della amministrazione su cui il diniego si fonda: la posizione di mera "aspettativa" non vale di per sé ad escludere l'interesse ad accedere alla documentazione richiesta. La richiesta non appare, inoltre, meramente esplorativa poiché il richiedente si trova al ….. posto utile in una graduatoria

relativa personale dirigenziale di ….. Fascia ed aveva già formalmente espresso l'interesse a ricoprire l'incarico *de quo*. In merito si precisa inoltre che il diritto di accesso si configura quale "acausale" poiché prescinde dalla concreta spettanza del bene della vita che l'accedente mira ad acquisire o intende tutelare.

Appare pertanto legittima la richiesta del sig. ….. finalizzata a verificare la correttezza dell'iter seguito dalla amministrazione nonché la motivazione della scelta operata dalla stessa di avvalersi della graduatoria dell'Università della ….. La discrezionalità della scelta della amministrazione non la esonera dall'esplicitazione della *motivazione* che anzi, proprio in tali ipotesi, dovrà essere più precisa e puntuale al fine di evidenziare, in un'ottica di massima trasparenza, l'iter logico-procedimentale che ha guidato la scelta della p.a.

Ciò premesso, con riferimento alla richiesta dei documenti di cui al punto 2) dell'istanza - aventi ad oggetto le manifestazioni di disponibilità - la Commissione osserva che appare necessaria la notifica del ricorso al/i controinteressato/i coinvolto/i e decide pertanto di sospendere la decisione invitando l'amministrazione ad integrare il contraddittorio nei confronti dello stesso/o degli stessi, dandone successiva comunicazione alla Commissione. I termini di legge rimangono *medio tempore* interrotti.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi sospende la decisione invitando l'amministrazione ad adempiere all'incombente istruttorio di cui in motivazione nelle cui more i termini di legge rimangono interrotti.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Università di …..

FATTO

Il signor ….. in data ….. aveva presentato all'Università di ….. un'istanza d'accesso avente ad oggetto diversa documentazione relativa all'Esame di Abilitazione a Dottore Commercialista sostenuto dal medesimo presso la predetta Università.

L'amministrazione adita, con provvedimento del ….., accoglieva parzialmente l'istanza escludendo dall'accesso alcuni dei documenti richiesti ed indicando al richiedente le modalità per l'esercizio dell'accesso rispetto alla documentazione ritenuta ostensibile.

In data ….. il Responsabile del procedimento inviava ulteriore comunicazione, in replica a missiva del sig. ….., indicando l'elenco della documentazione che l'amministrazione era disponibile ad inviare all'indirizzo mail del richiedente.

Successivamente il sig. ….., in data ….., presentava reclamo nonchè "ultimo sollecito" dell'istanza d'accesso già presentata.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sul predetto sollecito il sig. ….. adiva, con ricorso del ….., il Difensore Civico della Regione ….. il quale trasferiva gli atti per competenza alla scrivente Commissione, affinchè riesaminasse il caso.

DIRITTO

Sul gravame presentato la Commissione osserva che il ricorso deve dirsi tardivo perché presentato oltre il termine di trenta giorni dal provvedimento di diniego-accesso parziale del ….., nonchè dal successivo provvedimento del ….., che già escludeva i documenti poi sollecitati.

A tal riguardo si precisa infatti che il *sollecito* di un'istanza d'accesso presentata – così come la relativa reiterazione - non vale a rimettere in termini il richiedente che avrebbe dovuto impugnare il provvedimento ritenuto illegittimo entro il termine di trenta giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi dell'art. 25 comma 4 della Legge 241/'90, e non invece sollecitarne l'evasione. Il ricorso deve pertanto considerarsi irricevibile.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso irricevibile perché tardivo.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Scolastico Regionale per la …..; Ambito Territoriale di …..

FATTO

Il signor ….., docente, risultava collocato al ….. posto nella graduatoria provinciale per le supplenze del personale docente ed educativo di ogni ordine e grado valevoli per il biennio ….. - ….., pubblicata in data ….. In data ….. il medesimo ha presentato all' U.S.R. ….. e all'ATP di ….. richiesta formale di accesso, con contestuale atto di reclamo sui punteggi assegnati, inerente alla domanda presentata dal docente ….., collocato nella graduatoria della stessa classe di concorso.

Evidenziava un interesse difensivo, anche giudiziale, all'accesso richiesto con riferimento alla verifica della corretta attribuzione dei punteggi e alla connessa istanza di correzione della graduatoria. Nel ricorso precisa che in data ….. è stata pubblicata la graduatoria provinciale per le supplenze a seguito dei ricorsi amministrativi/reclami/istanze avverso le precedenti graduatorie provinciali ed è stato rettificato il punteggio inizialmente assegnato al Prof. ….. che risulta ancora per pochi punti in posizione superiore rispetto al sig. ….. così evidenziando la necessità di accedere alla documentazione presentata dal predetto, al fine di verificare l'esatta valutazione dei titoli dallo stesso presentati.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sull'istanza presentata il signor ….., per il tramite dell'avvocato ….. del Foro di ….., ha adito nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso.

DIRITTO

Il ricorso deve dirsi fondato e quindi meritevole di essere accolto poiché il ricorrente vanta un interesse endoprocedimentale – ex artt. 7 e 10 della Legge 241/'90 - ad accedere alla documentazione richiesta nonché un interesse difensivo della propria posizione giuridica soggettiva. La documentazione richiesta appare pertanto necessaria alla verifica della corretta attribuzione dei punteggi, peraltro già oggetto di rettifica, assegnati al docente che lo precede in graduatoria. L'amministrazione adita dovrà pertanto consentire accesso alla documentazione richiesta.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Stato Maggiore Della Difesa

FATTO

Il ….., nella persona del legale rappresentante ….., ha presentato un'istanza d'accesso rivolta allo Stato Maggiore della Difesa ed avente il seguente oggetto: "*copia semplice in formato elettronico (pdf) delle comunicazioni con cui, in data ….., codesto Stato Maggiore della Difesa – ….. Reparto – ha interessato le "Forze armate/Arma dei Carabinieri ed il Comando Generale della Guardia di Finanza, anche al fine di attivare la procedura di coinvolgimento dei controinteressati", rispetto al procedimento di accesso civico generalizzato di cui all'istanza presentata in data ….. c.a. dallo scrivente.*"

Motivava la richiesta con la necessità di porre in essere ogni azione utile alla tutela degli interessi legittimi e i diritti soggettivi del ….. stesso.

Dalla documentazione istruttoria si evince che tale richiesta è connessa al provvedimento di riscontro della amministrazione resistente a diversa istanza di accesso civico generalizzato, con il quale l'amministrazione aveva comunicato all' organizzazione sindacale di aver provveduto, in data ….., ad interessare "le Forze armate/Arma dei Carabinieri ed il Comando Generale della Guardia di Finanza, anche al fine di attivare la procedura di coinvolgimento dei controinteressati".

L'amministrazione adita rigettava l'istanza con provvedimento del ….. sulla deduzione che "*un'Associazione professionale tra militari a carattere sindacale priva dell'assenso ministeriale, opera in violazione dell'attuale quadro giuridico di riferimento. Siffatto sodalizio, pertanto, non può vantare "interessi legittimi e diritti soggettivi" (come sostenuto nell'istanza) ma meri interessi, in alcun caso "corrispondenti ad una situazione giuridicamente tutelata", requisito imposto ai fini dell'accesso dall'articolo 22, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241. Per quanto detto, l'istanza di che trattasi è manifestamente infondata ed è conseguentemente rigettata a norma dell'articolo 2, comma 1 della Legge citata*".

Avverso tale provvedimento il ….., come rappresentato, ha adito nei termini la Commissione affinchè riesaminasse il caso.

Perveniva memoria della amministrazione resistente la quale, ribadendo le argomentazioni già dedotte a sostegno del provvedimento impugnato, precisava quanto segue. *La richiesta di accesso presentata ai sensi della legge sul procedimento amministrativo si innesta a valle della trattazione di un'istanza di accesso generalizzato (…) tuttora pendente perché in attesa del perfezionamento della procedura di comunicazione ai controinteressati opponenti circa l'intendimento di SMD nel procedere al parziale accoglimento della medesima (ex art. 5, co. 6 del d.lgs. 33/2013. Le ….. istanze di accesso (accesso documentale e accesso civico generalizzato), come noto, sono profondamente differenti. Al riguardo, lo SMD ha già manifestato il suo intendimento al parziale accoglimento*

dell'istanza una volta perfezionata la procedura di tale comunicazione a quei controinteressati che, nella prevista fase di coinvolgimento, si sono opposti all'ostensione dei dati oggetto della richiesta. L'amministrazione ribadisce inoltre che "*a tale sodalizio è stato negato, con rigetto espresso, il preventivo assenso ministeriale. Ciò porta a considerare che il ….. è da intendersi un'associazione contra legem, poiché costituitosi e operante in violazione dell'art. 1475 del Codice dell'Ordinamento Militare (Limitazioni all'esercizio del diritto di associazione e divieto di sciopero"). Tale contesto giuridico fa, dunque, intendere che questa associazione non può vantare "interessi legittimi e diritti soggettivi", ma meri interessi nei quali non si rinviene quella corrispondenza ad una situazione giuridicamente tutelata, prevista dalla L. 241/1990 quale imprescindibile requisito per l'accesso documentale*".

DIRITTO

La Commissione, ribadite le ben note differenze tra accesso documentale ed accesso civico generalizzato che la amministrazione resistente ha richiamato, precisa di non essere competente in materia di accesso civico generalizzato ex Dlgs 33/2013 e non potrebbe pertanto pronunciarsi in merito al riscontro dell'istanza d'accesso presentata a norma dell'art. 5.2 dello stesso decreto. Nel caso sotteso al ricorso in esame però si tratta di un'ipotesi di accesso documentale ex lege 241/'90 avente ad oggetto documenti inerenti il procedimento di accesso civico generalizzato.

Ciò precisato la Commissione osserva che il ricorso deve dirsi fondato e quindi meritevole di essere accolto vantando il sindacato ricorrente un interesse endoprocedimentale all'accesso richiesto, previsto e tutelato dagli artt. 7 e 10 della Legge 241/'90, con riferimento al procedimento di accesso civico generalizzato, attivato con l'istanza del ….. Appare pertanto priva di pregio l'argomentazione della amministrazione resistente – relativa ad un difetto di legittimazione dell'istante quale soggetto non riconosciuto al quale sarebbero ascrivibili solo meri interessi - anche in considerazione del fatto che, nel caso di specie, l'interesse del richiedente all'accesso è in *re ipsa,* perché l' istanza ostensiva ha ad oggetto documenti di un procedimento del quale il sindacato è parte. Infatti l'art. 22 comma 1 lett. b) della Legge 241/'90 prevede espressamente che si considera soggetto "interessato" avente titolo all'accesso, ogni soggetto privato che abbia un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso: pertanto il ….. ricorrente, quale legittimo partecipante al procedimento per l'accesso civico generalizzato, ha diritto ai sensi della Legge 241/'90 al richiesto accesso.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comune di …..

FATTO

Il ….., in qualità di proprietaria di un immobile sito nel Comune di ….. alla Via ….. ….. n. ….., formulava istanza di accesso ed estrazione copia al Sindaco del suindicato ente territoriale relativa all'eventuale emissione da parte di quest'ultimo dell'ordinanza di demolizione di una confinante tettoia in eternit, sita in Via ….., dopo apposito accertamento espletato mediante sopralluogo il …..

L'Amministrazione resistente non forniva alcuna risposta all'istanza.

Avverso tale silenzio la ricorrente propone ricorso alla Commissione.

DIRITTO

La Commissione dichiara, preliminarmente, la propria competenza rispetto alla richiesta di accesso agli atti formulata dalla parte ricorrente, sia pur presentata nei confronti di un Comune.

A tale specifico riguardo evidenzia che, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, l. n. 241/1990 e dell'art. 12 del D.P.R. n. 184/2006, al fine di assicurare la tutela giustiziale del diritto di accesso anche nell'ipotesi in cui si tratti di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali in ambiti territoriali in cui attualmente il difensore civico non sia presente, a fronte della mancata istituzione del difensore civico presso la Regione ….. , affinché l'assenza di difesa civica non si traduca in una limitazione degli strumenti a tutela di tale diritto, ritiene di doversi pronunciare sul presente ricorso.

In merito al gravame presentato, la Commissione ritiene la sussistenza di un interesse differenziato, concreto ed attuale ad ottenere la documentazione richiesta tenuto conto che si vuole accedere a documenti inerenti all'ordinanza di demolizione di tettoia pericolosa confinante in eternit.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso, invitando l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Soprintendenza Archivistica …..

FATTO

L'….., ….., in qualità di presidente dell'Associazione ….., presentava alla Soprintendenza Archivistica …..-….., istanza di accesso agli atti e estrazione copia del progetto di digitalizzazione del ….. del Comune di ….. elaborato dall'Amministrazione resistente, indicando quale ragione dell'istanza «*motivi di studio e ricerca*».

Il ….. l'Amministrazione resistente dava un parziale accesso alla documentazione richiesta, con esclusione della documentazione amministrativa e i dati della ditta incaricata.

Avverso tale provvedimento la ricorrente propone ricorso alla Commissione.

In prossimità della seduta l'Amministrazione resistente ha depositato nota con la quale ha evidenziato che seppure nella fattispecie il ricorrente non aveva rappresentato un interesse diretto concreto ed attuale all'accesso richiesto, quest'ultimo era stato concesso e che è stato prodotto un inventario, consultabile presso il Comune di …..

DIRITTO

Il ricorso è inammissibile.

In primo luogo, la Commissione rileva l'assoluta genericità del motivo sotteso all'istanza di accesso, indicato come «di studio e ricerca»; motivo che, vuoi per come risulta formulato, vuoi per l'assenza di qualsivoglia indicazione circa l'eventuale esistenza di un rapporto tra i documenti richiesti e gli interessi rappresentati dall'istante, inerenti alla documentazione non ostesa e ciò rende impossibile ogni valutazione del ricorso da parte di questa Commissione.

In secondo luogo, mentre il ricorrente lamenta il diniego parziale opposto dall'Amministrazione resistente all'istanza di accesso, invero come risulta dalla nota del ….. prodotta dallo stesso ricorrente risulta essere stato concesso l'accesso alla documentazione richiesta, non essendo evidenziato il parziale diniego, circostanza questa confermata dalla successiva nota depositata dall'Amministrazione in prossimità della seduta della Commissione.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Agenzia dell'entrate - Direzione Provinciale ….. - Ufficio Territoriale di …..

FATTO

Il ….., in qualità di conduttrice dell'immobile sito nel Comune di ….. (…..) alla via ….., presentava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia del contratto di locazione n ….., Serie ….., registrato nel Comune di ….. nel ….. tra ….. e …..

L'istanza era motivata dall'esigenza della ….. di tutelare i propri diritti e interessi in sede giudiziaria, avendo appreso dell'esistenza del suindicato contratto afferente allo stesso immobile di cui era conduttrice in forza di contratto di locazione a suo dire ancora in essere al momento della registrazione di quello oggetto dell'istanza di accesso; contratto di locazione intercorrente tra la locatrice ….. e l'istante registrato il ….. con decorrenza dal ….. e scadenza il ….. e, dunque, a detta della ricorrente, mai risolto tra le parti, prorogatosi tacitamente per il successivo quadriennio.

Il ….. l'Amministrazione resistente negava l'accesso in assenza di autorizzazione giudiziale ex art 18 d.p.r. n. 131 del 1986.

Avverso tale provvedimento di rigetto la ricorrente propone ricorso alla Commissione.

DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato inammissibile ai sensi del combinato disposto del comma 4, lettera b) e del comma 7, lettera c) dell'art. 12 del d.p.r. n. 184/2006, non avendo parte ricorrente allegato la ricevuta della spedizione, mediante raccomandata a.r., di copia del ricorso alla Commissione alla locatrice controinteressata ….. rispetto all'istanza di accesso, ex art. 22, comma 1, lettera c) della legge n. 241/1990. Non è infatti sufficiente l'avvenuta notifica al solo conduttore …..

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo dichiara inammissibile.

Ricorrente: ….., nella qualità di legale rappresentante di ….. sas

contro

Amministrazione resistente: INPS di …..

FATTO

….., nella qualità di legale rappresentante di ….. sas ha presentato in data ….. all'INPS di ….. un'istanza di accesso agli atti, avente ad oggetto la seguente documentazione: le dichiarazioni dei dipendenti e del titolare acquisite nel corso dell'accesso ispettivo di cui al verbale unico di accertamento e notificazione n. …../….. – ….. del …..

A fondamento ha posto le finalità difensive nell'ambito dei pendenti giudizi di opposizione avverso gli avvisi di addebito INPS fondati sul predetto verbale unico.

Formatosi il silenzio-rigetto sull'istanza di accesso, parte ricorrente ha adito la Commissione, affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del silenzio rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha fatto pervenire memoria in cui ha dedotto di aver provveduto al rilascio della documentazione richiesta con oscuramento dei dati personali dei lavoratori dichiaranti.

DIRITTO

La Commissione, preso atto della nota dell'Amministrazione resistente, di cui alle premesse in fatto, non può che dichiarare la cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: I.N.P.S. - Direzione Provinciale di …..

FATTO

…., ….. Capo Tecnico Coordinatore della Polizia di Stato in quiescenza, il ….. ha presentato all'I.N.P.S. di …., un'istanza di accesso alla seguente documentazione:

- *"copia della determinazione e del foglio di calcolo relativa al trattamento di fine servizio".*

Ha indicato i seguenti motivi alla base della propria richiesta di accesso agli atti: voler tutelare i propri interessi in sede giudiziaria.

La condotta inerte dell'Istituto resistente è stata impugnata innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento.

La richiesta di accesso dell'odierno ricorrente si inserisce paradigmaticamente nel novero dell'accesso "endoprocedimentale" e come tale tutelato in forza del combinato disposto degli artt. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990, in quanto attiene ad un procedimento relativo all'istante medesimo.

Tra i diritti delle parti del procedimento figura espressamente quello di prendere visione degli atti del procedimento.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero della Difesa – Direzione Generale del Personale Militare

FATTO

Il 1° Mrs. ….., attualmente in servizio presso il Comando di ….., ha presentato al Ministero della Difesa, in data ….., un'istanza di accesso finalizzata ad avere copia "*dell'allegato "….." relativo all'allegato ….. (all. …..), depositato ed osteso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato in data …..".*

Ha motivato l'istanza sulla necessità di garantire il diritto di difesa, poiché l'allegato era poco chiaro e comprensibile.

L'Amministrazione ha negato l'accesso in quanto gli atti richiesti erano atti defensionali e di corrispondenza con l'Avvocatura dello Stato relativi al ricorso al Tar ….. e in quanto tali erano sottratti all'accesso ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 26 gennaio 1996, n. 200.

Avverso il provvedimento di diniego l'istante adiva la Commissione affinchè, valutata la legittimità del diniego opposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione depositava una memoria in cui sosteneva la legittimità del diniego di accesso, in quanto ex art. 2 del D.P.C.M. 26 gennaio 1996, n. 200 (rubricato categorie di documenti inaccessibili nei casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento, in virtù del segreto professionale già previsto dall'ordinamento, al fine di salvaguardare la riservatezza nei rapporti tra difensore e difeso, sono sottratti all'accesso i seguenti documenti: a) pareri resi in relazione a lite in potenza o in atto e la inerente corrispondenza; b) atti defensionali; c) corrispondenza inerente agli affari di cui ai punti a) e b).

La Commissione nella seduta del 15 ottobre 2020 ha rilevato, in via assorbente su ogni altro diverso profilo, che il ricorso era infondato in quanto la richiesta di accesso si riferisce ad atti defensionali che non rientrano nella categoria dei documenti amministrativi e che l'accesso ad atti aventi la natura di atti giudiziari esula dalla disciplina del diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss della legge n. 241/90.

Successivamente, in data ….., è pervenuta dall'Avv. ….. una richiesta di rivalutare la decisione, stante il potenziale conflitto di interessi del ….., ….., con la richiesta di accesso inerente ad attività difensiva dell'Avvocatura dello Stato, nonché la circostanza che la memoria della controparte è giunta al ricorrente successivamente alla decisione e che il documento depositato dall'Avvocatura dello Stato davanti al Tar mette in risalto negativamente il modus operandi condotta del …..

DIRITTO

Il Collegio, preso atto della dichiarazione dell'Avv. ….. di astenersi dal partecipare alla discussione, osserva quanto segue.

Unica ipotesi prevista perché questa Commissione possa riesaminare la propria decisione è un'istanza di revocazione ex art 395 c.p.p,

L'art. 395 c.p.c. stabilisce, però, che: "*Le sentenze pronunciate in grado d'appello o in un unico grado, possono essere impugnate per revocazione ….. se la sentenza è l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa. Vi è questo errore quando la decisione è fondata sulla supposizione di un fatto la cui verità è incontrastabilmente esclusa, oppure quando è supposta l'inesistenza di un fatto la cui verità è positivamente stabilita, e tanto nell'uno quanto nell'altro caso se il fatto non costituì un punto controverso sul quale la sentenza ebbe a pronunciare*".

Nel caso di specie, la Commissione non può che dichiarare inammissibile la richiesta di rivalutazione perché priva dei requisiti di cui all'art. 395, comma 4 del c.p.c...

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il …..

FATTO

Il Prof. ….., docente precario di "….." – classe di concorso A054 nella scuola secondaria di II grado, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento e nelle graduatorie provinciali per le supplenze per la provincia di ….., essendo stata soppressa con l'adozione del decreto n. ….. del ….. del Direttore Generale del ….. una sede per la classe di concorso A054 di ….. a ….., cui aspirava, ha presentato in data ….. all'Amministrazione resistente richiesta formale di visione/estrazione dei criteri e parametri definiti e previsti per individuare, tra tutte le sedi vacanti e disponibili, i posti inclusi nel contingente autorizzato per le immissioni in ruolo e quelli in compresi in tale contingente.

Ha dedotto che, essendo portatore di un preciso interesse, intende conoscere i meccanismi operativi del procedimento attraverso cui sono stati individuati i ….. posti da escludere dalla immissione in ruolo per l'anno scolastico 2020-21.

L'Ufficio Scolastico Regionale ha negato l'accesso con provvedimento in data ….., considerato che "Le immissioni in ruolo del personale docente a.s. 2020/2021 sono state effettuate in ragione della consistenza complessiva delle assunzioni in ruolo per l'a.s. 2020/2021 determinata, con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 91 dell'8 agosto 2020, e calcolata su tutti i posti censiti dal sistema informativo risultanti vacanti e disponibili al termine delle operazioni di mobilità di tutti i gradi di istruzione, entro i limiti del contingente autorizzato dal MEF…. gli Uffici dispongono le immissioni in ruolo unicamente nei posti che non siano venuti meno in sede di adeguamento dei posti previsti in organico di diritto….soggiungendo che ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 241/90 non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato della pubblica amministrazione."

….., rappresentato e difeso dall'Avv. ….. del foro di ….., ….., ha pertanto ritualmente adito la Commissione, affinchè la stessa esaminasse il caso, ex art. 25 legge 241/'90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

Relativamente alla verifica della sussistenza dell'interesse del ricorrente all'accesso de quo la Commissione ritiene che il ….. vanti un interesse diretto concreto ed attuale ad accedere alla

documentazione richiesta trattandosi di documentazione inerente alla soppressione di una sede per la classe di concorso A054 di ….. cui aspirava, senza che siano stati riportati i criteri utilizzati per sopprimere le cattedre.

Non risulta pertanto pertinente, a giudizio di questa Commissione, l'obiezione di parte resistente secondo cui la richiesta di accedere alla documentazione configurerebbe un tentativo di controllo generalizzato dell'operato dell'amministrazione, atteso che la qualificazione di parte procedimentale della posizione del richiedente esclude in radice tale possibilità.

La giurisprudenza è ferma nel ritenere che il controllo che l'amministrazione deve effettuare al fine della verifica dell'ostensibilità degli atti per la tutela giurisdizionale o per la cura di posizioni soggettive debba essere meramente estrinseco; infatti, tra le tante, il Consiglio di Stato, Sez. V, 30-08-2013, n. 4321 ha affermato che *"Il limite di valutazione della P.A. sulla sussistenza di un interesse concreto, attuale e differenziato all'accesso agli atti della P.A. (che è pure il requisito di ammissibilità della relativa azione) si sostanzia nel solo giudizio estrinseco sull'esistenza di un legittimo e differenziato bisogno di conoscenza in capo a chi richiede i documenti",* senza che l'amministrazione possa scendere nella valutazione intrinseca della effettiva utilità ai fini difensivi della documentazione richiesta.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione adita a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Liceo Classico Statale "….." di ….. (…..)

FATTO

La Prof.ssa ….., rappresentata e difesa dall'avv. ….., in data ….. ha presentato istanza di accesso all'Istituto resistente, avente ad oggetto:

"1) provvedimenti di concessione del bonus ex art. 1, commi 126/130 L. 107/2015, per gli AA. SS. ….. ….. ….. …..";

2) elenco nominativi dei docenti ai quali negli AA.SS. in oggetto è stato concesso il bonus;

3) schede individuali dei predetti docenti contenenti le valutazioni, i punteggi e gli importi erogati a ciascuno negli AA. SS. ….. ….. ….. …..;

4) dichiarazioni integrative relative alle attività e/o titoli valutabili ai fini della concessione del "bonus" in oggetto per gli AA. SS. ….. ….. ….. …...

Deducendo la formazione del silenzio rigetto ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego opposto dall'Amministrazione, adottasse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento.

L'istanza appare sufficientemente delineata e specifica in relazione agli atti richiesti ed è diretta sostanzialmente a verificare le modalità attraverso cui è stato ripartito il bonus premiale per il merito destinato ai docenti dell'Istituto, in quanto la docente, avendo ottenuto il bonus negli anni scolastici ….. ….. ….. ….. non ha ottenuto il bonus nell'A.S. …..

L'interesse deriva dalla circostanza che accedendo alla documentazione può verificare il suo punteggio e quello degli altri professori in un'ottica di comparazione e di confronto, in modo tale da poter verificare i dati in relazione all'anno in cui non ha ottenuto il bonus.

Atteso che l'istante è una docente dell'Istituto ed ha partecipato alla relativa procedura viene in rilievo il diniego di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali la ricorrente ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

In secondo luogo, ai sensi del comma 7 dell'art. 24 L. 241/1990 l'accesso deve (comunque) essere garantito quando la conoscenza dei documenti richiesti sia necessaria per curare o per difendere

interessi giuridici che possono consistere nella volontà di sottoporre al sindacato giurisdizionale gli atti relativi alla procedura.

La Commissione osserva, infine, che la tutela della riservatezza degli altri docenti non viene in rilievo trattatosi dell'ostensione delle mere generalità dei medesimi e che, comunque, tale interesse sarebbe recessivo atteso che il docente che partecipi alla procedura di assegnazione del bonus ha un interesse differenziato, anche di carattere difensivo, a verificare la correttezza della valutazione degli altri colleghi analizzando i relativi punteggi e le schede di valutazione eventualmente al fine di poter utilizzare tali dati come *tertium comparationis* rispetto alla propria posizione.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo accoglie e per l'effetto invita l'Amministrazione resistente a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazioni resistenti: Ufficio Scolastico Ambito Territoriale Provinciale di ….. e Liceo Artistico Musicale "….." di …..

FATTO

…., insegnante, avendo presentato domanda di inserimento nelle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e di aggiornamento/inserimento nelle graduatorie d'Istituto (GI) del personale docente per gli aa.ss. ….. e …., ha formulato alle Amministrazioni resistenti rispettivamente il ….. e il ….. istanza di accesso ed estrazione copia dei «*punteggi ulteriori titoli valutabili e punteggi titoli di servizio dal numero ….. al numero ….. dichiarati dai partecipanti alla graduatoria GPS, biennio …../….. ….. fascia classe di concorso …..*».

L'istanza era motivata dal fatto che la ….. aveva riscontrato delle anomalie nelle suddette graduatorie GPS da rendere indispensabile la verifica dell'effettivo possesso, da parte di altri candidati, degli ulteriori titoli valutabili e titoli di servizio dichiarati.

Le Amministrazioni resistenti non davano risposta nei termini di legge.

Avverso tale silenzio la ricorrente ha proposto ricorso alla Commissione il …., affinché riesamini il caso e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assuma le conseguenti determinazioni, dandone comunicazione agli Uffici interessati.

DIRITTO

La Commissione ritiene che il ricorso sia meritevole di essere accolto.

La domanda di inserimento nelle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e di aggiornamento/inserimento nelle graduatorie d'Istituto (GI) legittima la ricorrente ad accedere ai documenti richiesti, venendo in rilievo l'accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali la ricorrente ha diritto immediato di accedere, in forza del combinato disposto degli artt. 7 e 10 della legge n. 241/1990.

Costituisce *ius receptum* il principio secondo il quale nelle procedure di aggiornamento/inserimento in graduatoria, connotate da una competizione tra i soggetti partecipanti a tali procedure, non sussiste alcuna esigenza di tutelare la riservatezza dei singoli concorrenti che, partecipando alla selezione, hanno implicitamente acconsentito all'accesso alle loro domande ed ai documenti ad esse allegati, non potendo, pertanto, essere qualificati come controinteressati al diritto di accesso (cfr., ex plurimis, TAR Lazio, sentenza n. 7831 del 2013).

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita le Amministrazioni a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: MIUR - Ufficio Ambito Territoriale di …..

FATTO

Il ….., ….., in qualità di dirigente scolastica, formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia dei «*documenti emessi da Ufficio Scolastico e da terzi, relativamente al mio operato professionale presso l'Istituto negli ultimi ….. anni, da utilizzarsi per autotutela e azione giudiziaria nelle sedi competenti (…) atti giacenti presso l'Unità Amministrativa territoriale* (…)».

L'istanza era motivata dall'esigenza di conoscere eventuali valutazioni negative sull'operato professionale dell'istante ai fini di poter eventualmente esercitare, anche in sede disciplinare, il proprio diritto di difesa.

L'Amministrazione resistente non dava risposta all'istanza.

Il ….. la ….. impugnava dinnanzi a questa Commissione il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione resistente.

Il ….. l'Amministrazione resistente con nota prot. ….. negava l'accesso.

Avverso il provvedimento del ….. la ….. ha proposto ricorso avanti alla Commissione.

E' pervenuta memoria dell'Amministrazione che ha dedotto che la gestione giuridica dei dirigenti scolastici è centralizzata presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il ….. e che non detiene la documentazione.

DIRITTO

La Commissione osserva che la ….. ha precedentemente impugnato il silenzio rigetto con ricorso del ….. e pertanto il successivo ricorso avverso il provvedimento espresso del ….. appare inammissibile per il principio del *ne bis in idem,* essendo stato deciso il primo ricorso nella seduta del ….., con pronuncia di parziale accoglimento.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comando Legione Carabinieri "….."

FATTO

L'….., Appuntato dei Carabinieri, formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia degli atti riguardanti il provvedimento di trasferimento provvisorio dalla Stazione di ….. ad altra Stazione (Stazione di …..) per esigenze operative.

L'istanza era motivata dal fatto che il suindicato provvedimento spiega effetti diretti e/o indiretti nei confronti dell'App. ….., comportando anche la perdita dell'alloggio di servizio.

Il ….. l'Amministrazione resistente negava l'accesso richiesto sulla base degli artt. 1048 e 1049 del d.p.r. n. 90 del 2010.

Avverso tale provvedimento ….. ha proposto ricorso alla Commissione.

Perveniva memoria dell'Amministrazione, che ha dedotto che prevale l'interesse tutelato dalla normativa di cui agli artt. 1048 e 1049 del DPR n. 90/2010, rispetto alla stereotipata esigenza di tutela difensiva a seguito di un provvedimento di "servizio provvisorio" rientrante nel *genus* degli ordini militari.

DIRITTO

Il diniego opposto da parte resistente si fonda sulle disposizioni contenenti casi di esclusione dell'accesso di cui all'art. 1048 del DPR 90/2010, che prescrive "*I documenti sottratti all'accesso ai sensi dell'articolo 24 comma 4, della legge, e dell'articolo 9 del decreto, in relazione all'interesse alla salvaguardia della sicurezza, della difesa nazionale e delle relazioni internazionali, per un periodo massimo di 50 anni, sono i seguenti:*

a) pianificazione attinente alla militarizzazione, pianificazione e capacità logistica;

b) politica d'impiego delle Forze armate;

c) ricerca, sviluppo, pianificazione, programmazione, acquisizione, gestione e conservazione dei mezzi, delle armi, dei materiali e delle scorte;

d) pianificazione, programmazione, acquisizione, gestione e manutenzione, dismissione di infrastrutture e aree;

e) addestramento e formazione del personale militare;

f) difesa delle basi, sicurezza delle infrastrutture, protezione e custodia di armi, munizioni, esplosivi e materiali classificati;

g) relazioni tecniche sulle prove d'impiego dei materiali in sperimentazione: di cui all'elenco deliberato dal Consiglio dei Ministri della CEE in data 15 aprile 1958 per i quali si applica l'art. 346, par. 1-B, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; (310)

h) utilizzazione di risorse civili a fini militari, in situazioni di crisi o di emergenza;

i) organizzazione dei servizi e della vita di presidio, caserma, bordo, aeroporto;

l) rapporti informativi sugli aspiranti all'arruolamento nelle Forze armate e sul personale militare arruolato;

m) concessione d'autorizzazioni all'accesso a infrastrutture militari o d'interesse per la difesa nazionale;

n) dottrine d'impiego delle Forze;

o) esigenze e requisiti operativi;

p) direttive e piani operativi NATO e nazionali;

q) programmazione, pianificazione, condotta e analisi di attività operative-esercitazioni NATO e nazionali;

r) tabelle ordinative organiche;

s) utenze telefoniche del personale preposto a particolari incarichi.".

Similmente l'art. 1049 stabilisce che "*I documenti sottratti all'accesso ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge, e dell'articolo 9 del decreto, in relazione all'interesse alla salvaguardia dell'ordine pubblico, della prevenzione e repressione della criminalità, per un periodo massimo di 50 anni, sono i seguenti:*

a) attività dei servizi informativi e rapporti con i servizi per la sicurezza ovvero Direzione investigativa antimafia;

b) iniziative degli organismi internazionali intraprese in materia di tutela dell'ordine pubblico, prevenzione e repressione della criminalità;

c) informative dei reparti dipendenti su soggetti ovvero sodalizi ritenuti collegati a organizzazioni criminali o eversive;

d) relazioni di servizio e altri atti o documenti presupposti per l'adozione degli atti o provvedimenti dell'autorità nazionale e delle altre autorità di pubblica sicurezza, nonché degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza, ovvero inerenti alla attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica o di prevenzione e repressione della criminalità, salvo che si tratti di documentazione che, per disposizione di legge o regolamento, debba essere unita a provvedimenti o atti soggetti a pubblicità;

e) atti e documenti attinenti a informazioni fornite da fonti confidenziali, individuate o anonime, nonché da esposti informali di privati, di organizzazioni di categoria o sindacali;

f) atti e documenti concernenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di polizia, ivi compresi quelli relativi all'impiego e alla mobilità di contingenti di personale dell'Arma dei carabinieri, nonché i documenti sulla condotta del personale rilevanti ai fini di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e quelli relativi ai contingenti delle Forze armate poste a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza;

g) documenti attinenti alla dislocazione sul territorio dei presidi delle Forze di polizia, esclusi quelli aperti al pubblico;

h) relazioni tecniche sulle prove d'impiego dei materiali in sperimentazione;

i) documentazione relativa alla descrizione progettuale e funzionale di impianti industriali a rischio limitatamente alle parti la cui conoscenza può agevolare la commissione di atti di sabotaggio.

Ai fini della decisione del ricorso, la Commissione reputa necessario acquisire dall'Amministrazione un chiarimento, debitamente documentato, in ordine al motivo per il quale nella fattispecie concreta abbia ritenuto applicabili le suddette disposizioni del D.P.R. N. 90/2010.

PQM

La Commissione invita l'Amministrazione a fornire l'informazione, debitamente documentata, di cui in motivazione, salva l'interruzione dei termini di legge, nelle more dell'espletamento del predetto incombente istruttorio.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione dei Servizi del Tesoro

FATTO

…., Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato, il ….. ha presentato all'Amministrazione resistente un'istanza di accesso alla seguente documentazione:

- *"provvedimento adottato a conclusione del procedimento di cui alla pos. istruttoria n. ….. (Rif. Comune di ….. – Condono edilizio di cui alla legge n. 326/2003 – prot. …../….. del ….. avviato a mezzo di istanza di parte in data …..".*

Ha indicato i seguenti motivi alla base della propria richiesta di accesso agli atti: volontà di essere reso edotto delle risultanze dell'istanza del …., essendo trascorsi i termini previsti per l'adozione del relativo provvedimento.

La condotta inerte dell'Amministrazione resistente è stata impugnata innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento.

La richiesta di accesso dell'odierno ricorrente si inserisce paradigmaticamente nel novero dell'accesso "endoprocedimentale" e come tale tutelato in forza del combinato disposto degli artt. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990, in quanto attiene ad un procedimento relativo all'istante medesimo.

Tra i diritti delle parti del procedimento figura espressamente quello di prendere visione degli atti del procedimento.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comune di …..

FATTO

Il ….. formulava all'Amministrazione resistente istanza di accesso ed estrazione copia delle varianti urbanistiche rilasciate nel mese di ….., relative al permesso di costruire NR …../….., il cui titolo edilizio era stato affisso all'albo pretorio e rilasciato a favore della signora …..

Ha dedotto a fondamento di essere proprietario del ….. piano dell'immobile condominiale ed ha sollecitato l'….. l'Amministrazione a rispondere.

L'Amministrazione resistente negava l'accesso il ….. per l'opposizione della controinteressata.

Avverso tale rigetto il ricorrente ha proposto ricorso alla Commissione.

E' pervenuta opposizione della controinteressata, che ha eccepito la tardività del ricorso, essendosi formato il silenzio rigetto il …..

DIRITTO

La Commissione dichiara, preliminarmente, la propria competenza rispetto alla richiesta di accesso agli atti formulata dalla parte ricorrente, sia pur presentata nei confronti di un Comune.

A tale specifico riguardo evidenzia che, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, l. n. 241/1990 e dell'art. 12 del D.P.R. n. 184/2006, al fine di assicurare la tutela giustiziale del diritto di accesso anche nell'ipotesi in cui si tratti di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali in ambiti territoriali in cui attualmente il difensore civico non sia presente, a fronte della mancata istituzione del difensore civico presso la Regione …..

L'opposizione della controinteressata sull'eccepita tardività del ricorso non appare fondata, in quanto durante il mese di agosto opera la sospensione feriale, che si applica anche al caso di specie.

Atteso che l'opposizione della controinteressata non è motivo sufficiente per negare l'accesso, dovendo essere effettuato, anche in caso di opposizione, il bilanciamento tra accesso e riservatezza e che nel caso di specie la giurisprudenza (C.d.S. 26/04/2005, n. 1896 e da ultimo C.d.S. 14/05/2014, n. 2472) ha chiarito che "salvo che non si tratti di dati personali (dati c.d. sensibili), cioè di atti idonei a rivelare l'origine razziale etnica, le convenzioni religiose, politiche, lo stato di salute o la vita sessuale di terzi, nel qual caso l'art. 16 comma 2, D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 135 (ora art. 60, D.Lgs. n. 196 del 2003)

prescrive che l'accesso è possibile solo se il diritto che il richiedente deve far valere o difendere è di rango almeno pari a quello della persona cui si riferiscono i dati stessi nel bilanciamento di interessi che connota la disciplina del diritto di accesso, quest'ultimo prevale sull'esigenza di riservatezza del terzo ogniqualvolta l'accesso venga in rilievo per la cura o la difesa di interessi giuridici del richiedente".

La Commissione ritiene prevalente la sussistenza di un interesse diretto, concreto e attuale del ricorrente a chiedere copia delle varianti in corso d'opera che potrebbero avere interessato parti comuni dell'edificio condominiale.

Il ricorso deve quindi essere accolto.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso sulla base delle considerazioni espresse in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: I.N.A.I.L. - Ufficio di …..

FATTO

Il Dott. Ing. ….., già Direttore dell'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di ….. (…..), in data ….. rivolgeva all'Amministrazione un'istanza di accesso con la quale chiedeva ad INAIL, ai sensi degli artt. 22 e 25 della Legge 241/90 e succ. modificazioni ed integrazioni, "*di accertare se tutti i documenti consegnati a mano il ….. ed anche trasmessi in file allegato con PEC del ….. fossero presenti nel fascicolo della pratica ….. al ….., data questa dell'estensione del parere medico che ha definito chiusa e negativa l'istruttoria; e se presenti, provvedere ad estrarre copia di tutti i predetti documenti*"

Lamentava che l'INAIL e segnatamente la dott.ssa ….. - che aveva definito chiusa e negativa l'istruttoria con parere medico - non avesse preso in considerazione tutti i documenti della pratica ….., consegnati il ….. e trasmessi con PEC del …..

L'INAIL forniva documentazione il ….., che a dire del ricorrente non era completa.

Avverso detto provvedimento rispondeva il ricorrente con pec del …..

L'accedente, stante il mancato riscontro alla pec ha adito il ….. la Commissione, affinché esaminasse il caso, ex art. 25 legge 241/90 e adottasse le conseguenti determinazioni.

Con nota pervenuta il ….. l'Inail ha comunicato di aver evaso la richiesta in data …..

DIRITTO

La Commissione, preso atto della nota dell'amministrazione datata ….. u.s. e di cui alle premesse in fatto, non può che dichiarare la cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: ….. S.r.l.

contro

Amministrazioni resistenti: Comando Regione Carabinieri Forestale "….." Sezione di ….. (…..) e Comune di ….. (…..)

FATTO

Il ….., in qualità di legare rappresentante *pro tempore* della ….. S.rl., proprietaria di un fondo sito nel Comune di ….. (…..), proponeva alle Amministrazioni resistenti istanza di accesso ed estrazione copia degli atti relativi ad eventuali denunce e/o esposti presentati da terzi con i quali era stato segnalato la presenza presso il suindicato terreno di materiali derivanti da demolizioni edili, di cui veniva disposta la rimozione con relativa bonifica dei luoghi che veniva, successivamente, effettuata dall'esponente.

Il ….. il Comando Regione Carabinieri Forestale "….." Sezione di ….. (…..) rigettava l'istanza ai sensi dell'art. 24, comma 3, l. n. 241 del 1990 e, il successivo ….., il Comune di ….., adottava analogo provvedimento sulla base della sentenza del TAR dell'Umbria n. 413 del 2020 e, in particolare, del fatto che il procedimento amministrativo in esame trovava origine da un esposto informale da parte di un privato cittadino verso il quale non era ravvisabile alcun profilo di responsabilità.

Tali provvedimenti venivano reiterati a seguito di nuove istanze, rispettivamente, il ….. e il …..

Avverso tali rifiuti il ricorrente propone ricorso alla Commissione.

DIRITTO

Sul ricorso presentato, la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorso è fondato e merita di essere accolto.

Nel caso di specie, parte ricorrente, avendo ricevuto l'ordinanza di rimozione e smaltimento del materiale depositato nell'area individuata, vanta un interesse qualificato all'accesso. Dovrà essere quindi consentito l'accesso con eventuale oscuramento dei dati riservati.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo accoglie con le precisazioni di cui in motivazione.

Ricorrente: ….., in proprio e in qualità di Coordinatore Nazionale della Organizzazione Sindacale …..
contro
Amministrazione resistente: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi

FATTO

Il Dott. ….., funzionario amministrativo del Ministero dell'Economia e Finanze, in proprio e in qualità di ….. dei colleghi, che gli hanno rilasciato, in qualità di ….. della Organizzazione Sindacale ….., delega e precisamente: ….., ….., ….., ….., ….., ….., ….., ….., ….., ha fatto presente quanto segue.

Avendo il ricorrente e i deleganti inserito dal ….. al ….., attraverso il portale dedicato, gli elementi di "autovalutazione" relativi alla dimensione "comportamenti" riferiti all'attività svolta nell'anno ….., al fine di "ricostruire" insieme alle altre informazioni registrate sul sistema di rilevazione delle presenze, tutti i passaggi che sono stati effettuati per determinare il valore finale della "assiduità partecipativa" hanno chiesto all'amministrazione resistente copia della seguente documentazione:

1. scheda del computo eseguito, con indicazione di tutte le voci computate e del calcolo sviluppato, sulla base dei cosiddetti parametri "definiti e impostati" adottati dall'Amministrazione, per la determinazione del valore dell'assiduità partecipativa, attribuito in sede di Valutazione della performance individuale per l'anno …..;
2. scheda finale di descrizione del procedimento di calcolo sviluppato per la determinazione del valore numerico finale della propria performance individuale, con indicazione di tutti i punteggi conseguiti e ponderati in ordine ai "Comportamenti" alla "Performance Organizzativa" e alla "Assiduità Partecipativa".

Hanno dedotto un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai documenti richiesti, poiché solo con essi possono comprendere la correttezza del valore relativo assiduità partecipativa, attraverso parametri definiti ed impostati.

La condotta inerte dell'Amministrazione resistente è stata impugnata innanzi la Commissione in data ….., ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

E' pervenuta memoria dell'Amministrazione che ha eccepito che ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b della L. n. 241 del 1990, per "interessati" devono intendersi esclusivamente i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso e che ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L. n. 241 del 1990, non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche

amministrazioni. L'istanza di accesso di cui trattasi, per come formulata dal ricorrente, oltre ad essere eccessivamente generica è palesemente volta a controllare l'operato dell'Amministrazione nell'organizzare e nel gestire le procedure di valutazione del personale.

DIRITTO

Sul ricorso presentato dalla parte ricorrente, la Commissione ritiene che il ricorso sia fondato.

Con riferimento all'interesse all'accesso esso sussiste ed è differenziato in ragione della partecipazione degli istanti alla relativa performance individuale per l'anno …..

Viene, in primo luogo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali i ricorrenti, in quanto parti del procedimento in questione, hanno diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990 e ciò esclude in radice che possa venire in rilievo un controllo generalizzato del tipo di quello opposto da parte resistente.

In secondo luogo, la Commissione osserva che, ai sensi del comma 7 dell'art. 24 della legge n. 241/1990 l'accesso deve (comunque) essere garantito quando la conoscenza dei documenti richiesti sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi accoglie il ricorso, nei sensi di cui in motivazione, e per l'effetto invita l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: INPS di …..

FATTO

La Sig.ra ….. ha formulato all'INPS un'istanza di accesso alla relazione istruttoria redatta dall'Istituto a seguito di uno suo ricorso presentato al Comitato provinciale.

L'Amministrazione ha rigettato l'istanza deducendo che la relazione richiesta rappresenta un atto interno, prodromico alle determinazioni del Comitato provinciale.

L'istante ha, dunque, adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria.

DIRITTO

La Commissione rileva che, ai sensi dell'art. 22, comma 1 lett. d) della legge 241/1990 per "documento amministrativo", si intende *"ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale*".

Ciò posto, e rilevato che gli atti e documenti richiesti rientrano nella definizione sopra riportata, non ostandovi la natura "interna" della relazione degli Uffici competenti dell'INPS, ed atteso che essa riguarda pacificamente la persona dell'istante, la Commissione ritiene il ricorso fondato avendo l'interessata diritto di conoscere la documentazione detenuta l'Amministrazione riguardante la sua posizione, anche tenuto conto dell'interesse difensivo evidenziato.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso, nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: INPS di …..

FATTO

La Sig.r.a ….. è stata convocata presso la sede Inps di ….. da ….. funzionari di vigilanza, per fornire chiarimenti in merito al rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con il proprio datore di lavoro.

Successivamente ha formulato un'istanza di accesso alla documentazione relativa alle proprie dichiarazioni.

L'INPS ha negato l'accesso ed avverso il provvedimento l'odierna ricorrente si è rivolta alla Commissione affinché si pronunciasse sulla legittimità del diniego in questione, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90.

L'Amministrazione ha depositato memoria precisando che l'accertamento ispettivo di che trattasi è ancora in corso di svolgimento e che non risulta, pertanto, conclusa attività procedimentale relativa ad esso. Rileva, altresì che "*Il codice di comportamento degli ispettori, adottato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data ….., all'art. 12, comma IX, stabilisce che "Nessuna copia delle dichiarazioni deve essere rilasciata al lavoratore e/o soggetto ispezionato da parte del personale ispettivo"*.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso infondato atteso che il diniego di accesso risulta, allo stato, giustificato dalla pendenza del procedimento ispettivo – e dalle correlate esigenze di riservatezza – confermate anche dal codice di comportamento invocato dall'Istituto.

Resta fermo che, concluso il procedimento ispettivo attraverso l'adozione dell'atto conclusivo dello stesso, sussiste il diritto del lavoratore ad accedere alle dichiarazioni rese in sede ispettiva atteso l'interesse a conoscere la corretta verbalizzazione delle stesse in particolare laddove anche da esse, emergessero delle irregolarità relative al rapporto di lavoro.

PQM

La Commissione rigetta il ricorso, nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Università e della Ricerca

FATTO

…., docente dell'Accademia statale di Belle Arti di …., ha presentato al competente Ufficio del Ministero un'istanza di accesso alla proposta di modifica dei piani di studi che l'Accademia ha rivolto al Ministero stesso.

L'Amministrazione ha negato l'accesso rilevando che non risultava evidenziato quale fosse l'interesse e che, comunque, che la proposta di modifica del regolamento didattico o di accreditamento di nuovo corso accademico di formazione, avanzata dall'Accademia di belle arti di …., era ancora in corso.

Avverso il rigetto sulla sua istanza adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso meritevole di accoglimento atteso che il docente ha sufficientemente dedotto l'esistenza di un interesse differenziato all'accesso atteso il suo ruolo di docente di ….. ….. ….. e considerato che la proposta di modifica del piano di studi appare idonea ad incidere su tale insegnamento e sul numero di crediti attribuito alla relativa disciplina.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di …..

FATTO

L'ispettore della Guardia di Finanza ….. ha formulato al proprio Reparto un'istanza di accesso finalizzata ad ottenere copia dei provvedimenti aventi ad oggetto la suddivisione del monte ore straordinari a partire dal mese di ….. del correte anno.

Avverso rigetto sulla sua istanza il ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del provvedimento dell'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato memoria a cui allega un nuovo provvedimento che qualifica come di annullamento, in autotutela, di precedente diniego di accesso contestualmente riservandosi un tempo più congruo per approfondire l'istruttoria e richiedendo all'istante di meglio chiarire l'oggetto della sua istanza di accesso.

DIRITTO

La Commissione vista la sopravvenienza di un provvedimento espresso con i quale l'Amministrazione ha annullato il precedente diniego, ritiene il presente ricorso inammissibile per sopravvenuto difetto di interesse.

Resta ferma la facoltà dell'istante di rivolgersi nuovamente alla Commissione avverso le nuove determinazioni dell'Amministrazione, anche all'esito dei chiarimenti forniti dell'istante.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ispettorato Territoriale del Lavoro di …..

FATTO

Il Sig. ….. ha formulato all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di ….. un'istanza di accesso diretta ad estrarre copia del verbale di intervento, comprese le dichiarazioni rese della datore di lavoro nell'ambito di un accesso ispettivo.

L'Ispettorato attivava la procedura di notifica dell'istanza al controinteressato e successivamente, allorché l'istante aveva adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni, procedeva all'ostensione di quanto richiesto.

DIRITTO

La Commissione, vista la nota dell'Amministrazione ritiene improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione: Liceo Scientifico "….." di ….. (…..)

FATTO

Il Sig. ….., docente a tempo indeterminato presso l'Istituto resistente ha formulato un'istanza di accesso con richiesta copia dei seguenti documenti:

1) copia del provvedimento di assegnazione dei docenti alle classi, a.s. 2020/2021;
2) copia del provvedimento di formazione delle classi prime a.s.2020/2021;
3) copia degli atti riguardanti la procedura di individuazione, la nomina, i compiti, il compenso attribuito ed eventualmente liquidato al soggetto-tecnico di commissione Covid 19.

La richiesta di copia dei documenti citati, è stata giustificata dalla necessità di approfondimento quale …..-….. e ….. del consiglio d'istituto, dei provvedimenti emessi, da sottoporre all'attenzione degli organi competenti.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto e che, successivamente, l'Istituto avesse consentito la sola presa visione dei documenti, l'istante ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Istituto ha depositato memoria con allegata una relazione sui fatti accaduti in data ….., in occasione dell'incontro finalizzato all'esecuzione dell'accesso, relazione che si conclude con la dichiarazione della messa a disposizione della documentazione, in copia. Allega, inoltre la nota prot. n. …../….. del ….., con attestazione, in calce, del mancato ritiro da parte dell'istante.

L'istante, dal canto suo, ha depositato una nota per precisare che "*durante l'incontro avuto il ….. presso la Direzione scolastica, non sono stati messi in alcun modo a disposizione dell'istante gli atti richiesti.*

Sottolineo, inoltre, che ad oggi non mi è stata mai comunicata alcuna nota regolarmente protocollata di accoglimento della mia istanza, né tantomeno durante l'incontro avuto nella summenzionata data".

DIRITTO

La Commissione osserva, preliminarmente che non appare in contestazione il diritto di accesso dell'istante (che si evince anche dalla nota prot. n. …../….. del …..) il quale può esercitarlo anche nella forma dell'estrazione di copia degli atti richiesti in quanto, ai sensi dell'art. 22 lett. a) della legge 241/90 e dell'art. 7 comma 1 del D.P.R. 184/2006, l'estrazione di copia della documentazione costituisce una modalità di esercizio del diritto di accesso.

Fatta tale premessa la Commissione osserva che sussiste un contrasto tra le affermazioni dell'Amministrazione e quelle del ricorrente.

In particolare è stata prodotta in questa sede una dichiarazione espressa dell'Amministrazione, firmata dal Dirigente e dal DSGA dell'Istituto che relaziona sui fatti accaduti in data ….., che si conclude osservando che sono stati messi a disposizione dell'istante, in copia, gli atti richiesti.

L'Amministrazione ha anche prodotto la nota prot. n. …../….. del ….. con oggetto: "consegna della documentazione", con attestazione dei medesimi soggetti del mancato ritiro da parte dell'istante.

A fronte di tale dichiarazione e di tale attestazione la Commissione ritiene il ricorso inammissibile atteso che non spetta alla Commissione e non è questa la sede idonea per valutare il comportamento tenuto dalle parti in occasione dell'esecuzione dell'accesso, né per vagliare la veridicità di quanto affermato ed attestato dall'Amministrazione, per il cui sindacato l'istante ha diritto di rivolgersi all'Autorità giudiziaria.

Resta ovviamente inteso che l'istante potrà nuovamente concordare con l'Amministrazione le modalità di ritiro dei documenti oggetto dell'istanza di accesso.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso, con le precisazioni di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Questura di …..

FATTO

Il Sig. ….. ha ricevuto dalla Questura di ….. la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90, teso all'adozione di un provvedimento finale di rigetto dell'istanza di rilascio del porto di fucile ad uso venatorio.

Deduce l'istante di avere, pertanto, in data ….. a mezzo PEC, presentato un'istanza di accesso a tutti gli atti e documenti attinenti il procedimento amministrativo.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

È pervenuta una memoria del ricorrente con allegata la nota con la quale la Questura fa presente le difficoltà dell'accesso agli Uffici a causa dell'emergenza sanitaria in atto ed a cui il ricorrente ha dato riscontro rilevando di aver richiesto "*l'invio dei documenti tramite p.e.c. e non di persona, proprio per evitare le complicazioni date dal contingentamento da lei segnalato*".

DIRITTO

La Commissione, ai fini della decisione del ricorso, ritiene necessario che il ricorrente produca copia delle ricevute di accettazione e consegna della pec con cui deduce di aver trasmesso l'istanza di accesso (che non risultano allegate al ricorso) ed avverso la quale si sarebbe formato il silenzio rigetto impugnato in questa sede. *Medio tempore* i termini di legge sono interrotti.

La Questura, dal canto suo, è invitata a chiarire se la nota trasmessa dal ricorrente è da intendersi come di accoglimento dell'istanza di accesso ed, in caso di risposta affermativa, se è possibile, coma richiesto dallo stesso istante, l'inoltro della documentazione in via telematica

PQM

La Commissione invita le parti a trasmettere la documentazione ed a fornire i chiarimenti di cui in motivazione, interrompendo *medio tempore* i termini di legge per la decisione del ricorso.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Consiglio della Magistratura ….. e Procura della Repubblica presso il Tribunale …..

FATTO

Il dott. ….. ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso diretta ad ottenere copia della propria istanza diretta al riscatto, a fini pensionistici, degli anni di laurea, rilevando di dover fornire prova della presentazione della stessa, avvenuta nel …...

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla sua istanza l'interessato ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Il Consiglio della Magistratura ….. ha depositato una memoria in cui rileva che, all'esito delle ricerche effettuate, la documentazione richiesta non è agli atti del Comitato per il personale della giustizia ….., i cui documenti sono custoditi nel proprio archivio.

DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto rappresentato dal Consiglio della Magistratura ….. ritiene il ricorso proposto nei confronti di tale Amministrazione infondato in quanto diretto ad ottenere un documento che, all'esito delle ricerche effettuate, risulta non detenuto.

La Commissione, invece, atteso che l'istanza di accesso è stata indirizzata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ….. di ….., la quale non ha fornito un autonomo riscontro, ritiene di accogliere, cautelativamente, il ricorso, rilevando che sussiste un interesse dell'istante ad acquisire il documento richiesto, ove materialmente esistente e detenuto dalla Procura medesima.

PQM

La Commissione rigetta il ricorso nei confronti del Consiglio della Giustizia ….. e lo accoglie nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ….. di ….., invitando quest'ultima a riesaminare l'istanza di accesso, nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Interno

FATTO

Il Sig. ….. rivolgeva, tramite il proprio difensore, al Ministero dell'Interno un'istanza di accesso diretta a conoscere gli atti e lo stato dalla pratica relativa alla propria istanza presentata nel corso dell'anno ….. alla Prefettura di ….. finalizzata ad ottenere il conferimento della cittadinanza italiana.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sulla sua istanza di accesso adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

La Prefettura ha depositato una memoria in cui dà atto dello stato della pratica riguardante l'istante, fornendo una serie di informazioni.

Il Ministero ha depositato memoria dando conto della sospensione dei termini derivanti dalla normativa emergenziale (Covid-19) e rilevando, pertanto, che il termine per la conclusione del procedimento non è ancora decorso.

DIRITTO

La Commissione, pur prendendo atto di quanto rappresentato dalle Amministrazioni ritiene il ricorso fondato in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990, laddove diretto ad estrarre copia degli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento ora di competenza del Ministero, cui era indirizzata l'istanza di accesso.

La Commissione rileva, per completezza che, sulla base di quanto comunicato dall'Amministrazione, in relazione a fattispecie analoghe, le informazioni riguardanti lo stato di trattazione della pratica per il conferimento della cittadinanza sono consultabili sul portale www.interno.it nella sezione "*Cittadinanza - consulta la tua pratica*", direttamente e in tempo reale dall'interessato in possesso del proprio codice identificativo (codice che parte ricorrente menziona nel proprio ricorso e del quale, pertanto, possiede gli estremi).

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: INPS di …..

FATTO

La Sig.ra ….., a mezzo del proprio difensore, ha presentato all'INPS, in data ….., una richiesta formale di accesso agli atti relativi alla propria posizione contributiva.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla sua istanza, in data ….. la ricorrente ha adito la Commissione affinché valutasse la legittimità del comportamento delle Amministrazioni, ed assumesse le conseguenti determinazioni.

L'INPS ha depositato una nota in cui fornisce una serie di informazioni e dà conto delle interlocuzioni intercorse con l'istante.

DIRITTO

Il ricorso deve essere dichiarato irricevibile ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) del D.P.R. 184/2006.

Avverso l'istanza di accesso si è formato in silenzio-rigetto decorsi trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza che risulta inoltrata all'Amministrazione in data ….., ai sensi dell'art. 25, comma 4 della legge n. 241/1990.

Il ricorso alla Commissione risulta, pertanto, presentato quando era ampiamente decorso il termine di trenta giorni previsto dalla legge per la proposizione del gravame.

In ogni caso, vista la nota trasmessa dall'INPS alla Commissione e rilevato che nella stessa l'Istituto ha fornito una serie di informazioni relative alla posizione dell'istante, si invita la Segreteria a trasmettere la predetta nota alla ricorrente affinché ne possa avere conoscenza.

PQM

La Commissione dichiara irricevibile il ricorso. Manda alla Segreteria per l'esecuzione dell'incombente di cui in motivazione

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Autorità Garante per la protezione dei dati personali

FATTO

Il Sig. ….. ha presentato alla Commissione istanza di "revisione" (*rectius:* revocazione) della decisione presa nella seduta del …..

A fondamento dell'istanza di "riesame" il ricorrente deduce che la decisione si fonderebbe sul fatto che l'Amministrazione avrebbe dedotto la collocazione dei documenti nel suo archivio cartaceo, differendo l'accesso a causa nel suo riordino, mentre essi sarebbero stati nella sua materiale disponibilità.

DIRITTO

La Commissione ritiene l'istanza inammissibile in quanto tardivamente proposta dopo più di un anno dalla decisione in una situazione in cui, peraltro, non risulta che la Commissione sia incorsa in errori di percezione sui fatti oggetto della decisione.

Non spetta, infatti, alla Commissione nessuna valutazione in ordine alla veridicità degli elementi addotti dall'Amministrazione, per il cui sindacato il ricorrente deve rivolgersi all'Autorità giudiziaria competente in ragione dei diritti o interessi asseritamente lesi.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile l'istanza

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Autorità Garante per la protezione dei dati personali

FATTO

Il Sig. ….. ha presentato all'Amministrazione un'istanza di accesso alla relazione del ….. del Sig. ….. alla ….. ed acquisita nell'ambito dell'ispezione disposta dall'Autorità.

A sostegno dell'istanza ha dedotto di voler sapere se tale relazione fu allegata a ….., che ordinò l'ispezione, dopo il ….., nonché se tale relazione fu allegata e messa a diposizione del Collegio nell'ambito del procedimento n. ….. che lo ha visto contrapposto alla ….. S.p.A.

L'Autorità ha riscontrato l'istanza ed ha richiamato la sua precedente nota del ….., in cui aveva fatto presente quali fossero i fascicoli disponibili in formato cartaceo – a seguito del riordino del suo archivio – e quali fossero quelli disponibili in formato elettronico.

Inoltre l'Autorità stessa aveva, in quella sede, rilevato quanto segue in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso:

"Nell'ambito dei ….. elenchi sopra forniti rientrano anche i fascicoli cui fanno riferimento le ….. richieste di accesso pervenute il ….. u.s. (pur recanti date diverse).

L'Autorità, in chiave di collaborazione e trasparenza, manifesta ancora una volta la più ampia disponibilità a corrispondere alle predette richieste e a quelle che dovessero pervenire in futuro. Allo scopo però di evitare i problemi più volte verificatisi in passato nell'interpretazione delle richieste di accesso o nella valutazione della completezza dei riscontri forniti dall'Ufficio, si pongono a disposizione tutti i fascicoli sopra enumerati presso la sede del Garante ….. Pertanto, la S.V. potrà chiedere di esercitare il diritto di accesso attraverso la consultazione ed eventualmente la richiesta di copia di singoli atti ritenuti di interesse, previo appuntamento da concordare tramite invio di una e-mail all'indirizzo …..

I fascicoli saranno posti a disposizione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30".

Il Sig. ….. ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni facendo presente, in particolare, la sua impossibilità/indisponibilità a recarsi a ….. a causa della sua età e dell'emergenza sanitaria in atto e chiedendo, pertanto, che la documentazione gli sia trasmessa via PEC all'indirizzo indicato (…..)

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile in quanto la nota richiamata dall'Amministrazione e sopra riportata va interpretata come un accoglimento dell'istanza di accesso attraverso la messa a disposizione dei fascicoli, con invito alla consultazione ai fini dell'estrazione degli atti di interesse.

Tale manifestazione di volontà dell'Autorità appare, peraltro, in linea con quanto auspicato da questa Commissione che, in numerose precedenti decisioni, aveva evidenziato l'opportunità - anche alla luce del numerosi ricorsi presentati dall'istante – che le parti concordassero un incontro presso l'Ufficio dell'Amministrazione - che a ciò si era già resa disponibile - affinché in tale occasione il Sig. ….. potesse visionare ed estrarre copia di tutti gli atti e documenti contenuti nei fascicoli che lo riguardano che egli ritiene di proprio interesse.

Il ricorso è anche inammissibile laddove l'istanza era diretta ad ottenere una mera informazione, e cioè se tale relazione fosse stata allegata a ….., che ordinò l'ispezione, dopo il …..

Ferma l'inammissibilità del ricorso, atteso che non risulta in contestazione il diritto di accesso del ricorrente, vista la peculiare situazione emergenziale in atto e tenuto conto che, nel caso di specie, il documento è specificamente indicato, si invita l'Autorità a provvedere alla sua trasmissione alla pec dell'istante, qualora contenuto negli atti del procedimento n. …..

PQM

La Commissione, dichiara inammissibile il ricorso, invitando, comunque, l'Amministrazione a trasmettere via PEC il documento richiesto, ove esistente nel fascicolo indicato dall'istante.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comando Militare della …..

FATTO

Il Gen. ….. ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso diretta a conoscere gli atti e i provvedimenti che avrebbero dovuto conseguire alla segnalazione di una serie di "eventi positivi" riguardanti attività dello stesso poste in essere quale vice Comandante dell'….. e rilevanti sulla sua valutazione individuale, ai fini dell'avanzamento di carriera.

Respinta l'istanza di accesso, il ricorrente l'ha nuovamente proposta, meglio specificando le ragioni poste a sostegno della stessa e, con nota del ….. l'Amministrazione ha confermato, richiamandolo, il precedente diniego che era stato consegnato all'istante in data …..

La ricorrente ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ordinasse all'Amministrazione il rilascio dei documenti richiesti.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso inammissibile venendo in rilievo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 23/09/2016, n. 3928) in base al quale *"la determinazione assunta dall'amministrazione su un'istanza di accesso già proposta e definita, a meno che non vi sia una nuova istruttoria e/o una nuova e diversa motivazione, assume carattere meramente confermativo del precedente diniego e perciò non è autonomamente impugnabile con conseguente declaratoria di inammissibilità del ricorso proposto avverso la stessa (cfr. Cons. St., Ad. Plen., 18 aprile 2006, nn. 6 e 7; successivamente, Sez. V, n. 9378 del 2010; sulla inammissibilità, in generale, dell'atto meramente confermativo, cfr. Sez. V, n. 3462 del 2015, cui si rinvia a mente degli artt. 74 e 116, co. 4, c.p.a.)".*

Nel caso di specie il diniego dell'Amministrazione (del …..) risulta, anche testualmente, meramente confermativo di quello precedentemente reso (con nota comunicata all'istante in data …..), non utilmente gravato dall'istante.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Prefettura di …..

FATTO

Il Sig. ….. formulava alla Prefettura di ….. un'istanza di accesso chiedendo che venissero inviate le copie degli atti endoprocedimentali contenuti nel fascicolo relativo alla sua istanza finalizzata ad ottenere il conferimento della cittadinanza italiana, deducendo a riguardo che, collegandosi al sito dedicato ad assumere informazioni sullo stato della pratica, aveva potuto assumere solo delle generiche notizie.

Deducendo di aver ricevuto una risposta dalla Prefettura, non satisfattiva della sua istanza di accesso, ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

La Commissione ritiene che il ricorso sia meritevole di essere accolto, limitatamente agli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento riguardante l'istante, ove esistenti e suscettibili di ostensione, venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali il ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

Il ricorso appare, invece, inammissibile nella parte in cui l'istanza era finalizzata ad acquisire una serie di informazioni in quanto, sotto tale profilo, l'istanza di accesso risulta finalizzata ad una generica richiesta di informazioni, come tale inammissibile ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge 241/90 e dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 184/2006.

PQM

La Commissione accoglie parzialmente il ricorso e, per l'effetto, invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, dichiarandolo per il resto inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Istruzione – Ufficio scolastico regionale del ….. – Ambito territoriale di ….. – Ufficio di …..

FATTO

Il prof. ….., lamentando di essere stato ingiustamente pretermesso dall'assegnazione di alcune cattedre quale docente di ….. di ….., interamente radicate in un unico istituto scolastico, anziché distribuite su più scuole, come gli incarichi di supplenza allo stesso affidati, ha formulato all'Amministrazione un'istanza di accesso per conoscere chi fossero i docenti individuati per le operazioni di conferimento delle supplenze nelle sedi dallo stesso ambite.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto l'istante ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

L'Amministrazione ha depositato una nota in cui deduce di aver riscontrato le richieste dell'istante e, da ultimo, con PEC del ….., di aver fornito anche la documentazione relativa alle rettifiche disposte sulle cattedre dell'istituto ….. di ….., avendo così completato l'ostensione di quanto di interesse dell'istante.

DIRITTO

La Commissione, preso atto di quanto comunicato dall'Amministrazione, ritiene il ricorso improcedibile, essendo cessata la materia del contendere in relazione alla documentazione ostesa successivamente alla proposizione del ricorso.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: ….. S.p.A.

FATTO

Il Sig. ….. titolare della omonima impresa edile individuale, ha formulato ad ….. S.p.A., a mezzo p.e.c. un'istanza di accesso diretta all'ostensione della documentazione relativa alla procedura di gara indetta in data ….. da ….. per l'affidamento dei lavori di "*adeguamento e messa in sicurezza della struttura esistente e opere connesse – Museo* ….. di …..".

A sostegno dell'istanza ha dedotto che, quale ditta consorziata dell'originaria aggiudicataria della gara, aveva interesse a conoscere la documentazione richiesta, per poter agire contro la ….., la quale aveva provocato l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione, a causa dell'omessa dichiarazione negli atti di gara di una condanna definitiva per omicidio colposo ex art. 589 Cod. pen., pronunciata nei confronti della ex legale rappresentante.

Deducendo la formazione del silenzio rigetto ha adito la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

DIRITTO

La Commissione ritiene il ricorso fondato.

Con riferimento all'interesse all'accesso esso sussiste ed è differenziato in ragione della qualità dell'istante, il quale ha dedotto di essere consorziato del ….. Società Cooperativa, aggiudicatario della gara in ….. con il Consorzio …..

L'istante ha inoltre congruamente rappresentato un interesse difensivo, rilevante ai sensi del comma 7 dell'art. 24 della legge n. 241/1990, che riposa nella volontà di agire in giudizio contro la società che ha causato l'annullamento dell'aggiudicazione, al fine di ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti per spese sostenute, per i lavori già eseguiti (progettazione) e per il mancato guadagno.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita Invitalia a riesaminare l'istanza di accesso nei sensi di cui in motivazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Tecnico Tecnologico "….."

FATTO

Il ricorrente, docente presso l'Istituto resistente, dopo avere conosciuto ….. decreti del ….. e ….. con i quali la Dirigente Scolastica comunicava ai docenti le assegnazioni delle materie e delle classi per il corrente anno scolastico 2020/2021, con istanze di accesso del ….. e del ….. rivolte all'amministrazione scolastica, ha chiesto di accedere ai seguenti documenti:

1. richieste da parte di alunni e/o genitori, segnalazioni di docenti o altro personale scolastico, comunicazioni da terzi da cui la S.V. ha appreso di una incompatibilità e/o di uno scarso gradimento dello scrivente rispetto a qualcuno degli attuali alunni delle classi ….. e …..;
2. desiderata ricevute da altri docenti volte a ricevere l'assegnazione delle materie di indirizzo nelle classi ….. e ….. con relative motivazioni a supporto;
3. analisi comparativa svolta fra i curricula dello scrivente, del Prof. ….., del Prof. ….. e di altri eventuali aspiranti alle cattedre di ….. e ….. nella classe …..;
4. ogni altro atto e documento da cui la S.V. ha tratto le motivazioni alla base della decisione di non garantire la continuità didattica allo scrivente almeno limitatamente alla classe …..;
5. verbale della riunione del Consiglio di Istituto nel quale sono stati deliberati i criteri di attribuzione dei docenti alle classi per il corrente a.s. su proposta del Collegio Docenti tenutosi lo scorso del …..;
6. atti e/o documenti da cui la S.V. ha ritenuto di poter superare l'esplicito non gradimento di studenti e genitori della attuale classe ….. nei miei confronti, alla base del suo odierno provvedimento di rettifica delle assegnazioni dei docenti alle classi.

Motiva il ricorrente che i chiesti documenti sono necessari per impugnare nelle dovute sedi i provvedimenti citati al fine di veder tutelati i propri diritti.

Parte resistente, con provvedimento del ….., ha invitato il ricorrente a riformulare la richiesta di accesso, motivandola ed esplicitando l'interesse sotteso alla medesima ed ha chiarito le motivazioni alla base dei …..decreti.

Il provvedimento di diniego del ….. è stato impugnato innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

L'amministrazione scolastica acceduta, con successivo provvedimento del ….. trasmesso al ricorrente e alla Commissione, ha fornito i documenti di cui al punto **n. 1;** relativamente ai documenti

di cui ai punti **nn. 2, 3** ha informato che oggetto della richiesta sono mere informazioni e non documenti amministrativi; con riferimento ai documenti di cui al punto **n. 4** l'amministrazione ha ribadito il contenuto del proprio decreto del ….. e della nota del …..; per quanto attiene i documenti di cui al punto **n. 5,** ha comunicato che i criteri di attribuzione dei docenti alle classi sono i medesimi adottati nel corso dell'a.s. 2018/2019 e confermati nel Collegio dei docenti del …..; infine, per quanto attiene i documenti di cui al punto **n. 6** la scuola ribadisce il contenuto della nota del …..

Il ricorrente, dopo avere ricevuto il provvedimento del ….., ha integrato il presente gravame ribadendo di volere accedere ai documenti.

DIRITTO

La Commissione relativamente ai documenti di cui al punto **n. 1** rileva la cessazione della materia del contendere per avere la resistente trasmesso i chiesti documenti; con riferimento alla richiesta di cui ai punti nn**. 2 e 3,** la Commissione invita l'amministrazione resistente a chiarire se detiene i chiesti documenti; relativamente ai documenti di cui ai punti **nn. da 4 a 6,** la Commissione rileva la fondatezza del gravame per essere il ricorrente, quale docente sul quale i decreti citati dispiegano i propri effetti, titolare di un interesse qualificato ad accedere ai documenti posti alla base dei medesimi.

PQM

La Commissione in parte dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere, in parte invita l'amministrazione resistente a fornire i chiarimenti di cui in motivazione interrompendo nelle more i termini di legge e, in parte, lo accoglie e invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

FATTO

Il ricorrente ….., tramite l'avv. ….., ha chiesto all'Istituto previdenziale resistente di accedere alla propria domanda di assegnazione del reddito di emergenza, di cui all'art. 82 del decreto legge n. 34 del 2020, e al provvedimento di rigetto dell'Istituto acceduto. Motiva il ricorrente di avere smarrito tale provvedimento e di volere conoscere le ragioni alla base dello stesso al fine di tutelare i propri diritti ed interessi.

La condotta inerte dell'Istituto acceduto, integrante la fattispecie del silenzio diniego, è stata impugnata innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

DIRITTO

La Commissione osserva che il ricorrente, quale destinatario del provvedimento di rigetto, è titolare di un interesse differenziato ad accedere a copia del documento smarrito, previa presentazione della denuncia di smarrimento.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso nei sensi di cui in motivazione e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Legione Carabinieri ….. – Stazione di …..

FATTO

Il ricorrente ….. ha ricevuto il decreto della Questura di ….., del ….., di rigetto della richiesta di riesame del provvedimento di rifiuto della licenza di porto di fucile per uso caccia, nel quale è menzionata l'informativa del ….. del Comando resistente. Al fine di tutelare i propri diritti e interessi, il ricorrente, tramite l'avv. ….. con istanza dell'….. rivolta al Comando resistente ha chiesto di accedere ai documenti contenuti nel proprio fascicolo personale e, in particolare, alla citata informativa.

L'amministrazione resistente con provvedimento del ….. ha negato il chiesto accesso ai sensi dell'art. 1049, comma 1, lett. d) del d.P.R. n. 90 del 2010.

Il provvedimento di diniego del ….. è stato impugnato, in termini, innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

Parte resistente ha trasmesso una memoria con la quale chiarisce di avere sottratto l'accesso ai chiesti documenti sulla base della disposizione sopra richiamata, trattandosi di documenti concernenti l'ordine pubblico, la prevenzione e la repressione della criminalità. Nella specie si tratta di un atto presupposto per l'adozione degli atti o provvedimenti dell'autorità nazionale e delle altre autorità di pubblica sicurezza o di prevenzione e repressione della criminalità.

DIRITTO

La Commissione osserva che l'art. 1049, comma 1, lett. d) del d.P.R. n. 90 del 2010, al fine della salvaguardia dell'ordine pubblico, della prevenzione e repressione della criminalità, esclude dall'accesso, tra gli altri, "…..le relazioni di servizio e altri atti o documenti presupposti per l'adozione degli atti o provvedimenti dell'autorità nazionale e delle altre autorità di pubblica sicurezza, nonché degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza, ovvero inerenti alla attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica o di prevenzione e repressione della criminalità, salvo che si tratti di documentazione che, per disposizione di legge o regolamento, debba essere unita a provvedimenti o atti soggetti a pubblicità…".

La Commissione, preso atto della disposizione regolamentare citata e non avendo il potere di disapplicare la normativa regolamentare certamente applicabile alla specie, rileva l'infondatezza del gravame.

PQM

La Commissione respinge il ricorso.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione: Regione ….. – Dipartimento Ambiente e Territorio

FATTO

Il Dott. ….., in qualità di legale rappresentante del ….. con sede in ….. (…..), avendo partecipato alla conferenza di servizi relativa all'autorizzazione -presentata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152 del 2006 - alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la messa in riserva e lo smaltimento dei rifiuti in località ….. del ….. (…..), ha presentato in data ….. all'Amministrazione resistente un'istanza di accesso alla seguente documentazione:

"- *verbale della ….. conferenza dei servizi tenutasi il giorno …..;*

- *ogni atto allo stesso collegato, presupposto e conseguente, depositato agli atti o in esso richiamato;*
- *i documenti amministrativi richiamati nel verbale della ….. seduta della conferenza dei servizi del giorno ….. ovvero:*
  - *a) nota della Regione ….. – Dipartimento ….. – in atti al prot. …..;*
  - *b) parere favorevole prot. N. ….. del ….. rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di …..;*
  - *c) parere della Provincia di ….. Settore …..;*
  - *d) comunicazione ….. al Dipartimento di ….. del …..;*
  - *e) relazione con ….. allegati del Comune di ….. a firma del Sindaco e del Responsabile dell'Ufficio tecnico, acquisita in conferenza dei servizi il giorno …..*".

Ciò al fine di valutare l'opportunità di promuovere azioni di tutela e difesa degli interessi giuridici di cui è portatore.

Deducendo la formazione del silenzio sull'istanza di accesso il ….. ha adito nei termini la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del diniego tacito così opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/90, assumesse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria della Regione ….., che ha dedotto che con nota dell'….., ritualmente prodotta, il ricorrente è stato invitato a precisare gli obiettivi statutariamente perseguiti, in particolare di tutela ambientale, nonché il grado di rappresentatività e stabilità.

La Commissione, con ordinanza del ….. ha chiesto a parte ricorrente se abbia dato riscontro alla richiesta della Regione ….. datata ….. e di produrre la relativa risposta e al Dott. ….. di dimostrare i poteri rappresentativi del Comitato nell'interesse del quale agisce in questa sede non essendo

sufficiente, a tal fine, il mero richiamo alla sua qualità di legale rappresentante pro tempore, restando nelle more interrotti i termini di legge.

Successivamente, in data ….., è pervenuta una memoria del ricorrente il quale ha comunicato di avere dato riscontro alla richiesta della Regione ….. la quale, sulla base della documentazione prodotta, ha invitato il ricorrente ad assistere alla riunione conclusiva in qualità di uditore. Infine, il ricorrente informa la Commissione di rivestire la qualità di Presidente del ….. al quale spettano poteri di firma e di rappresentanza legale del Comitato stesso (art. 5 Atto Costitutivo e 12 dello Statuto, allegati alla memoria).

DIRITTO

La Commissione osserva che la Regione resistente ha riconosciuto legittimazione del ricorrente a partecipare ad alcune sedute della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241 del 1990, al fine di consentirgli di presentare memorie ed osservazioni; pertanto, la Commissione ritiene che il ….., portatore di un interesse diffuso, sia titolare di un interesse qualificato e collegato ai documenti oggetto della richiesta ostensiva atteso che i medesimi sono necessari tutelare gli interessi di cui è portatore.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Comprensivo …..

FATTO

Il ricorrente ….., maestro elementare di ruolo in servizio presso l'Istituto resistente, ha chiesto a quest'ultimo di accedere ai seguenti documenti:

1. Elenco completo degli iscritti alle classi ….. della Scuola Primaria "….." di ….. dall'a.s. …../….. all'a.s. …../….. compresi;
2. Tutta la documentazione sui docenti partecipanti a tutte le uscite didattiche e visite guidate fatte dalle classi ….. e della Scuola Primaria "….." di ….. dell'a.s. …../…..., presso le quali insegnava il ricorrente;
3. Tutti i numerosissimi documenti scritti esclusivamente su/contro il ricorrente e indirizzati alle autorità scolastiche ed amministrative dal ….. al ….. dai soliti …..-….. insegnanti ….., ….., ….., spesso anche ….., talvolta con altre …..-….. firme) sulle mie presenze, presidi o manifestazioni fuori dalle Scuole Primarie di ….. e di ….., dalla Sede dello stesso ISC ad ….. e fuori dai Collegi dei Docenti all'….. di ….. durante i ….. a.s. in cui sono stato prima sanzionato e poi licenziato (gli aa. ss. dal …..-….. a …..-….. compresi);
4. Tutte le lettere scritte da docenti ed altro personale scolastico della Scuola Primaria "….." di ….. (….., ….., ….., ….., ….., ...) in risposta ad una specifica richiesta scritta di pareri sull'operato del ricorrente, su quello della DS e su quello della ….. fatta dalla stessa DS ….. nel ….. con apposita circolare;
5. Tutti i numerosi carteggi tutti riguardanti esclusivamente il ricorrente intercorsi tra ….. di ….., USR di ….. e ISC "….." di ….. tra il ….. (quando il Giudice del Lavoro del Tribunale di ….. annullò il mio licenziamento disponendo il mio immediato reintegro nella mia stessa Scuola in cui prestavo servizio dal …..) ed il ….. quando fu finalmente applicata detta sentenza solo dopo ….. mesi disponendo il mio effettivo reintegro, a seguito di varie prese di posizione a mio sostegno. In particolare, tra essi il cd. "nulla osta" per il mio reintegro inviato dall'USR ….. e ricevuto dall'ISC "….." di ….. in data ….. e da esso protocollato con il numero …..;
6. Elenco completo dei presenti/partecipanti al Collegio dei Docenti Unitario tenuto in data ….. al solito ….. di ….., come testimoni in considerazione delle accuse rivolte contro il ricorrente da parte dei soliti ….. docenti presenti circa ciò che sarebbe successo a loro carico alla fine di esso;
7. Orari di tutti gli insegnanti della Scuola Primaria "….." di ….. relativi all' a.s. …../…..;

8. Verbale del Consiglio di Interclasse della Scuola Primaria "….." del ….. (o …..) ….. (ultimo prima del blocco per epidemia);

Motiva il ricorrente che i chiesti documenti sono necessari per tutelare i propri diritti ed interessi nelle numerose cause penali, civili e del lavoro in corso tra il ricorrente e parte resistente, docenti e altro personale alle dipendenze dell'amministrazione scolastica; in particolare, espone il ricorrente di volere produrre i chiesti documenti nell'udienza penale del …..

L'amministrazione resistente, con provvedimento del ….., ha negato il chiesto accesso in considerazione della loro genericità e perché le medesime non appiano correlate a nessuno specifico interesse.

Il provvedimento di diniego del ….. è stato impugnato innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990. Al ricorso non è allegata l'istanza di accesso.

Parte resistente ha trasmesso una memoria in data ….., con la quale ha informato la Commissione di avere ricevuto la richiesta ostensiva in data ….. e di volere rispondere entro il termine previsto dalla legge nonostante le difficoltà derivanti dalla numerosità e varietà delle richieste, il coinvolgimento di terze persone e, in particolare, di minori.

DIRITTO

La Commissione chiede al ricorrente di trasmettere la richiesta ostensiva e di specificare l'interesse differenziato per ciascuno degli atti richiesti, e all'amministrazione resistente di chiarire se il provvedimento di diniego del ….. allegato al ricorso sia riferibile ad altra istanza di accesso o se intende annullarlo. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

PQM

La Commissione invita le parti a fornire i chiarimenti di cui in motivazione. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Istruzione – Istituto Comprensivo Statale "….."

FATTO

La ricorrente, in qualità di componente del collegio dei docenti, con istanza del ….. rivolta all'Istituto resistente ha chiesto di accedere, in formato digitale, ai seguenti documenti: "verbali del collegio docenti del ….., ….. e del ….., nonché dei relativi atti e/o documenti portati in discussione all'ordine del giorno nelle rispettive date".

L'amministrazione scolastica, con un primo provvedimento del ….., ha differito l'accesso al verbale n. ….. del ….. in attesa della "necessaria approvazione da parte dell'organo collegiale che avviene nella seduta successiva (che ancora non si è tenuta) e nel quale non è stata ancora inserita proprio la dichiarazione resa dall'istante visto che la stessa non l'ha ancora fatta pervenire per esteso, come invece richiestole dal Presidente dell'organo collegiale nel corso della riunione de qua, risultando l'atto medesimo – oltreché non ancora perfezionato – anche incompleto"; successivamente, con provvedimento del ….., parte resistente ha concesso l'estrazione di copia. L'amministrazione non ha dato riscontro alla richiesta ostensiva agli atti e/o documenti collegati a quelli portati in discussione all'ordine del giorno nelle rispettive date delle riunioni del Collegio dei docenti.

I provvedimenti del ….. e ….., sono stati impugnati innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990. Al ricorso è allegato il Regolamento d'Istituto che disciplina, anche, il funzionamento degli organi collegiali.

Parte resistente ha trasmesso una memoria con la quale ha chiarito con riferimento al verbale n. ….. di avere voluto attendere la sua approvazione da parte dell'organo collegiale atteso che la stessa sarebbe avvenuta entro il termine di trenta giorni previsto dalla legge per l'esercizio del diritto. Con riferimento ai documenti collegati a quelli oggetto di discussione nelle riunioni ha comunicato che "mancava il dato documentale da esibire preventivamente", ad eccezione del piano d'attività reperibile sul sito della scuola fin dal ….. Aggiunge parte resistente che il pagamento delle copie è previsto dal Regolamento d'Istituto.

DIRITTO

La Commissione con riferimento al verbale n. ….. rileva la cessazione della materia del contendere per avere la resistente consentito l'estrazione di copia del medesimo. Relativamente agli altri

documenti, la Commissione osserva che l'amministrazione è tenuta a chiarire se detiene tali documenti e, in caso, a metterli a disposizione gratuitamente. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

Infine, la Commissione osserva che l'accesso in via telematica può essere consentito ove l'amministrazione abbia la necessaria strumentazione informatica.

PQM

La Commissione in parte dichiara la cessazione della materia del contendere e in parte invita parte resistente a fornire i chiarimenti di cui in motivazione. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

Ricorrente …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di ….. – IACP – Servizio finanziario

FATTO

Il ricorrente, ex funzionario a tempo indeterminato dell'Istituto resistente collocato a riposo con decorrenza dal ….., con istanza del …..rivolta all'Istituto resistente, ha chiesto di accedere a:

1. *"fascicolo personale del dipendente Geom. ….. e, documenti riguardanti il procedimento disciplinare a carico del dipendente ….. per poter meglio curare gli interessi giuridici ed il diritto di difesa;*
2. *ed in merito al punto 1), in relazione alla determina dirigenziale n. ….. del ….. ed alla causa ostativa riportata nello stesso atto amministrativo di escludere, dal percepire tale incentivo, i dipendenti che avevano avuto in corso procedimenti disciplinari negli ultimi cinque anni, adottata dalla Dirigente del Servizio Gestionale Amministrativo, delle buste paghe relative all'anno ….., con la garanzia dell'anonimato, del dipendente ….., al fine di comparare il proprio trattamento retributivo con quello eventualmente riconosciuto al collega medesimo nella prospettiva di rappresentare e documentare al competente giudice del lavoro l'asserita disparità di trattamento, la sussistenza, o meno di eventuale discriminazione, di abuso d'ufficio posta in essere dall'IACP e per esso dalla citata Dirigente del Servizio Gestionale Amministrativo, pur versando in una situazione giuridica sostanzialmente analoga;*
3. *mandato di pagamento e/o altro documento contabile emesso dall'INAIL relativo all'accredito sul conto dell'IACP della somma complessiva di € …..;*
4. *nota n. ….. del ….. con la quale l'Avv. ….. comunica la notifica per l'esecuzione della Sentenza per i motivi di cui al punto 1)".*

L'accesso ai documenti di cui al punto n. 1 è stato chiesto nella forma della sola visione, mentre gli altri nella forma della visione ed estrarre copia.

Espone il ricorrente essere stato destinatario del provvedimento sanzionatorio del rimprovero scritto, poi dichiarato nullo con sentenza del Tribunale di ….. n. ….. del ….., R.G. …../….. e di avere rivestito, nel frattempo, un incarico di responsabilità; aggiunge il ricorrente che l'Istituto acceduto non ha corrisposto ai "dipendenti che hanno avuto in corso negli ultimi cinque anni procedimenti disciplinari", quale il ricorrente, le indennità per specifiche responsabilità. Pertanto, motiva l'accedente che i chiesti documenti sono necessari per verificare se l'indennità per specifiche responsabilità è stata riconosciuta al collega che si trovava nella medesima situazione del ricorrente.

Ciò al fine di tutelare i propri diritti nell'ambito del giudizio civile pendente innanzi al competente giudice del lavoro.

La condotta inerte dell'amministrazione acceduta è stata impugnata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, innanzi la Commissione.

L'Istituto resistente ha trasmesso una memoria datata ….., con la quale ha comunicato che il controinteressato si è opposto al chiesto accesso con nota del ….. e di aderire ad una nota inviata dal responsabile della posizione organizzativa dell'ufficio del personale, dott. ….. , al Dirigente del Servizio resistente e, per conoscenza, al ricorrente. In tale nota l'amministrazione argomentava che il diritto di accesso del ricorrente non può prevalere sul diritto alla riservatezza del controinteressato e che i chiesti documenti non sono necessari per l'esercizio delle finalità difensive del ricorrente. Tale argomentazione vale anche relativamente alla richiesta di accesso alle buste paga ….., atteso che le medesime contengono oltre a dati economici, anche informazioni sui carichi familiari e sulle connesse detrazioni etc.

DIRITTO

La Commissione ricorda che secondo il costante orientamento giurisprudenziale, la legittimazione all'accesso non può essere valutata facendo riferimento alla legittimazione della pretesa sostanziale sottostante, ma ha consistenza autonoma, indifferente allo scopo ultimo per cui viene esercitata (Cons. Stato, 9 marzo 2020, n1664). Indi, una volta accertato il collegamento tra l'interesse e il documento, ogni ulteriore indagine sull'utilità ed efficacia del documento stesso in prospettiva di tutela giurisdizionale ovvero sull'esistenza di altri strumenti di tutela eventualmente utilizzabili è del tutto ultronea (Cons. Stato, V, 16 maggio 2019, n. 5579). Nel caso di specie, l'interesse difensivo del ricorrente (che ha ad oggetto l'eventuale disparità di trattamento tra l'accedente ed il controinteressato) deve, dunque, ritenersi prevalente rispetto al diritto alla riservatezza del controinteressato. Spetta tuttavia all'amministrazione omettere od oscurare in parte i documenti contenenti informazioni non pertinenti ed ultronee rispetto all'interesse difensivo dichiarato.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero della Giustizia - Direzione Casa Circondariale di …..

FATTO

Il ricorrente …., dipendente del Ministero della Giustizia incardinato nella sede di …., tramite l'avv. …., con istanza del ….. rivolta alla Direzione resistente, ha chiesto di accedere ai documenti contenuti nel proprio fascicolo personale al fine di estrarre copia del suo stato matricolare e procedere alla ricostruzione della carriera dalla data di assunzione fino alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

La condotta inerte dell'amministrazione resistente integrante la fattispecie del silenzio diniego, è stata impugnata innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990. Specifica il ricorrente che i chiesti documenti sono preparatori al prossimo transito nei ruoli civili dell'amministrazione.

La Casa Circondariale di ….. acceduta ha comunicato alla Commissione che il ricorrente non ha prestato servizio presso la propria struttura ed ha informato la Casa di Reclusione di ….. della presentazione della richiesta ostensiva; quest'ultima con ulteriore memoria ha informato la Commissione di non avere ricevuto l'istanza di accesso e di avere provato, ripetutamente, a contattare l'avv. …..

DIRITTO

La Commissione invita la Casa Circondariale di ….. a trasmettere alla Casa di Reclusione di ….. l'istanza di accesso ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.P.R. n. 184 del 2006, a tenore del quale "La richiesta formale presentata ad amministrazione diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto di accesso è dalla stessa immediatamente trasmessa a quella competente. Di tale trasmissione è data comunicazione all'interessato". Nelle more i termini di legge restano interrotti.

PQM

La Commissione invita l'amministrazione resistente ad adempiere l'incombente di cui in motivazione; nelle more i termini di legge restano interrotti.

Ricorrente: Liceo statale artistico e scientifico …..

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Scolastico territoriale di ….. – Ufficio …..

FATTO

La dirigente scolastica del Liceo ricorrente, prof.ssa ….., con istanza del ….. rivolta all'Ufficio Scolastico resistente ha chiesto di accedere a tutti i documenti inerenti la mancata assegnazione, anche per l'anno scolastico …../….., di n. ….. posto di assistente tecnico area ….. e di conoscere le ragioni per le quali ad altri licei tale figura professionale è stata attribuita. Chiarisce la ricorrente che l'assistente tecnico è necessario per supportare la didattica nei gabinetti scientifici e informatici in dotazione del Liceo medesimo, presso il quale sono presenti n. ….. classi di liceo scientifico ad opzione scienze applicate; aggiunge la ricorrente che la carenza del personale richiesto rende, poi, difficile la realizzazione della didattica digitale integrata. La richiesta ostensiva è stata preceduta da richieste di chiarimenti rimaste inevase.

La condotta inerte dell'Ufficio Scolastico resistente è stata impugnata innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

Parte resistente ha trasmesso una memoria con la quale ha comunicato che "la schermata con i posti dati in fatto ai singoli istituti è consultabile dai dirigenti scolastici" e che, pertanto, la richiesta di accesso è infondata perché i dati sono liberamente consultabili dalla ricorrente.

DIRITTO

La Commissione osserva che la ricorrente, quale dirigente scolastica richiedente la figura professionale citata, è titolare di un interesse qualificato ad accedere ai documenti del relativo procedimento; contrariamente a quanto ritenuto da parte resistente, la possibilità di estrarre i dati contenti nella "schermata" non soddisfa l'interesse della ricorrente, il quale è volto ad acquisire gli atti da cui risultino i criteri di assegnazione alle scuole dei posti di assistente tecnico area ….. Ragioni che potrebbero risultare dall'esame dell'intera documentazione richiesta.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici della Provincia di …..

FATTO

I ricorrenti ….. e ….., tramite l'avv. ….., con istanza del ….. hanno richiesto al Consiglio resistente di accedere ai seguenti documenti:

1. verbale n. ….. dell'….. del Consiglio dell'Ordine resistente;
2. documento prot. ….. dell'….. del Consiglio resistente con il quale è stata approvata la parcella del ….. presentata dall'arch. …..;
3. parcella per prestazioni professionali dell'arch. ….. del …..

Ciò al fine di ottenere nel giudizio pendente innanzi la Corte di Appello di ….. la revoca del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di ….. in base al quale i ricorrenti sono tenuti al pagamento di una somma pari a euro ….. a favore dell'arch. …..a titolo di compenso professionale, sulla base della "vidimazione" della parcella stessa rilasciata dall'Ordine acceduto.

La condotta inerte del Consiglio resistente, integrante la fattispecie del silenzio diniego è stata impugnata in termini, innanzi la Commissione, ai sensi e per gli affetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

E' pervenuta memoria di parte resistente del ….., la quale ha comunicato alla Commissione di non avere dare riscontro ai ricorrenti per un disguido informatico e di avere notificato l'istanza di accesso alla controinteressata arch. ….. La resistente informa di avere informato la Commissione dell'avvenuta notifica per *"ragioni di economia processuale al fine di evitare una pronuncia"* della Commissione stessa.

DIRITTO

La Commissione - in considerazione della memoria con la quale parte resistente comunica di non avere ricevuto la richiesta ostensiva per un disguido e di avere notificato il ricorso alla controinteressata, in data ….., - ritiene necessario, per poter decidere, di dover acquisire la determinazione dell'amministrazione resistente in ordine alla richiesta d'accesso di cui trattasi. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

PQM

La Commissione rimane in attesa di conoscere la determinazione dell'amministrazione resistente nei sensi di cui in motivazione. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale ….. – Ufficio territoriale di …..

FATTO

Il ricorrente ….. con istanza del ….., tramite l'avv. ….., ha chiesto all'Agenzia resistente di accedere ai seguenti documenti:

1. comunicazione di irregolarità del ….., codice atto n. ….. emessa dall'Agenzia nei suoi confronti;
2. avviso di ricevimento della raccomandata n. ….. del ….., con la quale sarebbe stata notificata la irregolarità di cui al punto n. …..

Ciò al fine di contrastare l'azione dell'Inps tendente al recupero dei crediti previdenziali relativi all'annualità indicata nella comunicazione di irregolarità di cui al punto n. ….., verificare se il documento sia stato regolarmente notificato al ricorrente e conoscere il contenuto dello stesso.

L'Agenzia acceduta, con provvedimento del ….., ha fornito al ricorrente dati stampati dai sistemi informatici e non ha concesso l'accesso alla missiva cartacea inviata a mezzo A/R né la copia dell'avviso di ricevimento.

Il provvedimento del ….. è stato impugnato innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

Con memoria del ….. l'Agenzia delle Entrate resistente ha comunicato di avere rilasciato copia della comunicazione di irregolarità e della relata di notifica recuperata dal Centro operativo di …..

DIRITTO

La Commissione preso atto della memoria con la quale l'amministrazione acceduta ha comunicato di avere concesso i chiesti documenti, rileva la cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Comune di …..

FATTO

La ricorrente ….., residente preso il Comune resistente di ….., con istanza del ….. ha reiterato l'istanza di accesso del ….. al progetto approvato dalla *"….."* in data ….. denominato "*Progetto ….. da erigere in …..*" sottoscritto dall'ing. ….. Nell'istanza del ….. la ricorrente ha specificato di volere ricevere i documenti su supporto informatico.

Con provvedimento del ….., l'amministrazione resistente ha differito l'accesso.

Avverso la condotta del Comune acceduto, la ricorrente, con ….. distinti ricorsi, inerenti la medesima vicenda, si è rivolta alla Commissione per l'accesso, in data ….. e in data ….., ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990. Nei gravami la ricorrente evidenzia che il Comune acceduto, con provvedimento dell'….. aveva accolto la precedente richiesta ostensiva del ….. chiedendole di specificare le modalità di ricevimento dei documenti. Aggiunge la ricorrente di avere lasciato "*scadere"* la precedente istanza di accesso e di averla pertanto rinnovata specificando le modalità di trasmissione del chiesto accesso.

Con nota del ….. l'amministrazione resistente ha comunicato alla Commissione di voler provvedere al rilascio della documentazione richiesta. In data ….. è pervenuta ulteriore memoria dell'amministrazione resistente.

DIRITTO

Preliminarmente la Commissione ribadisce la propria competenza ad esaminare i presenti gravami affinché non sia pregiudicata la tutela avverso i provvedimenti di diniego o di differimento dell'accesso emanati da amministrazioni locali o da loro società partecipate in assenza del difensore civico, come nella Regione …..

La Commissione, previa riunione per connessione oggettiva e soggettiva dei due gravami, preso atto della memoria dell'amministrazione resistente, citata in fatto, rileva la cessazione della materia del contendere. Pertanto, il ricorso deve essere dichiarato improcedibile.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile, per cessata materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale ….. – Ufficio territoriale di …..

FATTO

La ricorrente sig.ra ….. quale erede del sig. ….., con istanza del ….. rivolta all'Agenzia resistente, ha chiesto di accedere alla dichiarazione di successione n° …../….. vol. ….. e, in particolare, alle "note di lavorazione della pratica e dell'invio ai registri della pubblicità immobiliare per la trascrizione".

In sede di esercizio del diritto di accesso, effettuato in date ….. e ….., la ricorrente ha estratto copia dei documenti, ad eccezione della sentenza di separazione del sig. ….., documento quest'ultimo negato dall'Agenzia perché ritenuto "strettamente personale" del de cuius, secondo quanto riportato nel verbale delle operazioni di esercizio del diritto di accesso del …..

Avverso il diniego dell'amministrazione, la ricorrente si è rivolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990, al difensore civico della Città ….., avv. ….., il quale lo ha trasmesso per competenza alla Commissione. Espone la ricorrente che il sig. ….., a seguito della sentenza di separazione ha chiesto l'"agevolazione prima casa" per l'unica abitazione presente in eredità, sulla quale la ricorrente corrisponde l' imposta IMU dal …..; pertanto, i chiesti documenti sono necessari per conoscere la documentazione presente agli atti, valutare l'esatta corresponsione delle imposte dovute nonché per valutare l'opportunità di tutelare i propri diritti ed interessi.

DIRITTO

La Commissione osserva che le sentenze benché rivestano natura giurisdizionale, sono riconducibili al genere documenti amministrativi quando, come nel caso di specie, sono parte integrante di un'attività a fini amministrativi. Pertanto, poiché, la ricorrente in qualità di erede appare legittimata ad accedervi, la Commissione rileva la fondatezza del gravame.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni solte.

Ricorrente …..

contro

Amministrazione resistente: Istituto d'Istruzione Superiore …..

FATTO

Il ricorrente ….., con istanza del ….. rivolta all'amministrazione resistente, con riferimento alla "*relazione di servizio richiesta dal dirigente scolastico per mancata fornitura ….. da parte del ricorrente con correlata all'inattività forzata del lavoratore"* (sic!), ha chiesto di accedere a:

1. *"lettera di riscontro con relativa ricevuta di avvenuta consegna alla casella pec del ricorrente …..: pec del ….. e pec del* ….. e …..*;*
2. *provvedimenti attuati in relazione alle suddette segnalazioni.*

Con successiva istanza del ….., dopo avere ricevuto l'incarico annuale quale addetto nell'Azienda Agraria per l'a.s. …../….., ha chiesto di accedere a:

1. *organigramma parco didattico:*
2. *tabelle lavori addetto azienda agraria (Area ….. e Area …..), Reparto …..,*
3. *piano annuale attività personale ….. Reparto …..".*

L'Istituto acceduto con provvedimento del ….. ha negato il chiesto accesso atteso che la documentazione non è presente agli atti o non costituisce documento amministrativo.

Il provvedimento del ….. è stato impugnato innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

DIRITTO

La Commissione, preso atto delle motivazioni alla base del provvedimento di diniego il quale dichiara che l'accesso del ricorrente ha ad oggetto in parte documenti inesistenti e in parte informazioni e non documenti, invita parte resistente a specificare quali fra i documenti elencati nella richiesta dell'accedente siano inesistenti e quali richieste abbiano ad oggetto mere informazioni. Nelle more i termini di legge restano interrotti.

PQM

La Commissione chiede all'amministrazione resistente di fornire i chiarimenti di cui in motivazione, nelle more i termini di legge restano interrotti.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Arma dei Carabinieri - Comando Legione …..

FATTO

Il sig. …., in data …., ha chiesto al Comando resistente, ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196 del 2003 come modificato dal d.lgs. n. 101 del 2018) di avere conferma dell'esistenza di un trattamento di dati personali e in caso positivo: di potervi accedere, di ottenere copia delle informazione che lo riguardano. La richiesta è stata inoltrata, per conoscenza anche al Garante per la protezione dei dati personali.

In data …., il sig. ….. ha chiesto alla Commissione un parere in ordine alla vicenda. Aggiunge il sig. ….. di avere presentato al Comando resistente un'istanza di accesso, in data …., all'informativa predisposta dal Comando Carabinieri di ….. a seguito della domanda di arruolamento formulata dal sig. ….. quale allievo Carabiniere; prosegue l'accedente ricordando che l'amministrazione aveva negato il chiesto accesso sulla base del d.P.R. n. 90 del 2010.

DIRITTO

La Commissione ricorda di essere competente ad esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti di diniego, taciti o espressi, formulati dalle amministrazioni centrali o periferiche dello Stato ex art. 25 della legge n. 241 del 1990). Nel caso di specie il ricorrente si è rivolto alla Commissione in esito ad una richiesta presentato ai sensi del citato Codice sulla protezione dei dati personali e non un'istanza a documenti amministrativi.

PQM

La Commissione dichiara il non luogo a provvedere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ispettorato Territoriale del Lavoro di …..

FATTO

L'Ispettore del Lavoro ….. ricorrente, in servizio presso l'Ispettorato resistente, pendente il ricorso innanzi questa Commissione avverso il provvedimento di diniego di parte resistente del …..., conclusosi con decisione di inammissibilità del ….., con istanza del ….. ha chiesto all'Ispettorato resistente di accedere alla memoria presentata alla Commissione nel corso del giudizio.

L'Ispettorato, con provvedimento del ….. ha negato il chiesto accesso trattandosi di una rappresentazione di una procedura ed ha comunicato al ricorrente che la memoria è detenuta dalla Commissione.

Il provvedimento del ….. è stato impugnato innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

E' pervenuta una memoria datata ….., con la quale la resistente ha comunicato di avere fornito al ricorrente la chiesta memoria del …..

DIRITTO

La Commissione preso atto della memoria con la quale l'Ispettorato resistente comunica di avere trasmesso al ricorrente il chiesto documento, rileva la cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ufficio Scolastico Provinciale di …..; Ufficio Scolastico Provinciale di …..; Ufficio Scolastico Provinciale di …..; Ufficio Scolastico Regionale della …..; Ufficio Scolastico Regionale della …..

FATTO

Il Sig. ….., in proprio, riferisce di aver presentato in data ….. domanda di accesso alle seguenti amministrazioni per l'ostensione dei seguenti documenti: "*dall'USP di …..- della domanda di inserimento in …../….. presentata dal sig. …..; del provvedimento di inserimento in …../….. del sig. …..; nel caso in cui il sig. ….. abbia effettuato un trasferimento di provincia all'atto dell'aggiornamento …../….., del documento da cui si attesti il precedente inserimento del ….. nelle …../…..; nel caso in cui il sig. ….. risulti inserito in….. E a seguito di contenzioso, del ricorso (ed eventuali motivi aggiunti) presentati dal sig. ….., delle memorie presentate dall'Avvocatura, degli esiti dei ricorsi in ogni grado; nel caso in cui i documenti di cui al punto precedente non siano in possesso dell'USP di …., si chiede di indicare puntualmente l'Amministrazione a cui tali documenti possano essere richiesti; dall'USP di ….. della domanda di inserimento in …../….. presentata dal sig. …..; nel caso in cui il sig. ….. risulti inserito in ….. a seguito di contenzioso, del ricorso (ed eventuali motivi aggiunti) presentati dal sig. ….., delle memorie presentate dall'Avvocatura, degli esiti dei ricorsi in ogni grado; nel caso in cui i documenti di cui al punto precedente non siano in possesso dell'USP di …., si chiede di indicare puntualmente l'Amministrazione a cui tali documenti possano essere richiesti; dall'USP di …..- della domanda di inserimento in …../….. presentata dal sig. …..; dall'USR ….. e dall'USR ….. - della domanda di partecipazione alla call veloce dei sig.ri ….. e …..*". La richiesta veniva motivata in funzione dell'interesse "*a verificare il legittimo inserimento nelle ….. dei controinteressati; tale inserimento ha portato all'immissione in ruolo dei suddetti, sottraendo posti utili per la classe di concorso B014 in …., per il concorso ordinario o straordinario (a cui lo scrivente parteciperà, per la stessa classe di concorso e la stessa regione – all.5), o comunque per le prossime assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato a cui il sottoscritto è interessato*".

Alla richiesta di accesso ha dato seguito l'USR …., dichiarando di non essere in possesso dei documenti domandati e l'USP di ….. che, in via interlocutoria, ha notificato l'istanza al controinteressato Sig. ….., non dando poi seguito al procedimento di accesso con un provvedimento di accoglimento o di rigetto.

Le altre amministrazioni, viceversa, sono rimaste silenti.

Pertanto, contro il diniego e i silenzi rigetto, il ….. ha adito in termini la Commissione, dichiarando di non aver potuto notificare il ricorso ai controinteressati per mancata conoscenza dei relativi indirizzi di residenza, peraltro dallo stesso ricorrente richiesti alle amministrazioni resistenti e

chiedendo dunque alla Commissione di provvedere in tal senso. L'USP di ….. ha depositato memoria difensiva riferendo di aver trasmesso a mezzo PEC al ricorrente la domanda di inserimento nella Graduatoria ad esaurimento del Sig. ….., e di non possedere la restante documentazione riferita al Sig. ….. L'USR ….., dal canto suo, ha depositato nota difensiva motivando il diniego all'accesso in considerazione della carenza di interesse del sig. …..

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

Stante la nota difensiva dell'USP di ….. di cui alle premesse in fatto, la Commissione rileva l'improcedibilità del gravame per cessazione della materia del contendere riferita alla domanda di inserimento nella Graduatoria ad esaurimento del Sig. …..

Con riguardo viceversa ai restanti documenti la Commissione rileva la presenza di ….. controinteressati all'ostensione in capo ai Sigg.ri ….. e ….. Tenuto conto della richiesta – rimasta senza esito – formulata dal ricorrente alle amministrazioni resistenti e preordinata all'ottenimento degli indirizzi dei controinteressati al fine di provvedere alla notifica del ricorso, si invitano le amministrazioni a provvedere alla notifica del ricorso ai Sigg.ri ….. e ….., interrompendo nelle more i termini della decisione.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, invita le amministrazioni resistenti a notificare il ricorso ai controinteressati Sigg.ri ….. e ….., interrompendo i termini della decisione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Direzione Centrale risorse Umane - Ufficio ….. – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di …..

FATTO

Il Sig. ….., in forza presso i Vigili del Fuoco, ha chiesto in data ….. all'amministrazione resistente di poter accedere ai seguenti documenti: "*indagini conoscitive con cui sono stati selezionati i discenti ai corsi: a) Corso Sperimentale "Sistema funzionale nell'ambito degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - ….. ….. ….. ….. …..: periodo …../….. b) Corso "…..-…..-….. ….. ….. in data ….. c) Corso "….. …..* e *….. ….. nel campo dell'applicazione dell'….. ….." - …... …..) le specifiche designazioni con i nominativi degli ammessi ai corsi suddetti; 3) le argomentazioni e le sedi ove sono stati effettivamente svolti. 4) se i corsi sono stati oggetto di valutazione finale di merito con test d'esame*"

La richiesta muoveva dalla partecipazione dell'accedente a procedura comparativa per l'ammissione al corso ….., all'esito della quale lo stesso si è classificato come primo tra i non idonei.

In data ….., nel rinnovare la predetta richiesta di accesso, il ….. chiedeva altresì la seguente documentazione riferita al collega ….. che lo precede in graduatoria e attestante la frequentazione del medesimo ai seguenti corsi: "*a) Corso Sperimentale "Sistema funzionale nell'ambito degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - ….. ….. ….. ….. …..: periodo …../….. b) Corso "….. ….. -…..- ….. ….. ….. in data ….. c) Corso "….. …..* e *….. ….. nel campo dell'applicazione dell'….. ….. " - …..*".

Non avendo ottenuto riscontro alle domande di accesso, il ….. in data ….. adiva la Commissione. La direzione risorse umane in data ….. ha fatto presente di aver acquisito la nota di opposizione del controinteressato Sig. ….. e per tale ragione ha ritenuto di non concedere l'accesso alla documentazione di cui alla istanza del …..

Risulta inoltre agli atti una nota del ….. u.s. della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica con la quale si dà atto che sono state rilasciate le informazioni riferite al corso …..

In data ….. il Sig. ….. ha adito la Commissione. In data ….. è pervenuta memoria del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, con la quale si dà atto che con nota del ….. è stato trasmesso al ricorrente quanto da questi richiesto.

DIRITTO

Sul ricorso depositato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della memoria di parte resistente di cui alle premesse in fatto, ne rileva l'improcedibilità per cessazione della materia del contendere.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

Ricorrente: . …..

contro

Amministrazione resistente: Stazione dei Carabinieri …..

FATTO

Il Sig. ….. riferisce di aver chiesto all'amministrazione resistente in data ….. copia delle dichiarazioni rese al Comando resistente e firmate dall'esponente in data ….. Parte resistente ha riscontrato la richiesta rilevando di essersi già pronunciata su analoga richiesta e comunque di non detenere i documenti e che la Procura di ….. aveva comunque invitato il ricorrente al ritiro dei documenti.

Contro tale nota il ….. ha adito la Commissione. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione rilevava di essersi già pronunciata su identica richiesta di accesso formulata nel mese di ….. e sul successivo ricorso deciso nella seduta plenaria del ….., dichiarando pertanto il gravame inammissibile. In data ….. u.s. il ….. ha depositato una nota con la quale sembra richiedere la revocazione della predetta decisione argomentando, in maniera poco intellegibile, che i documenti erano stati richiesti alla Procura di ….. e non ai carabinieri di ….. …..

DIRITTO

Sul ricorso per revocazione del Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

Il ricorrente sembra denunciare come errore di fatto la circostanza per cui il ricorso originario era riferito al rifiuto di ostendere i documenti richiesti opposto dalla Procura di ….. In realtà nella decisione di cui si chiede la revocazione, si dà conto della circostanza per cui la Procura avrebbe invitato il ricorrente a recarsi presso i propri uffici ed esercitare l'accesso. In tal senso non si ravvisa alcun errore di fatto nella decisione del ….. u.s. e pertanto il ricorso è inammissibile.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso per revocazione inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Commissione Sanitaria di Appello – …..

FATTO

Il sig. ….. in data ….. - ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere ai seguenti documenti: "1) *della nota (ed ovviamente degli eventuali allegati), con la quale codesta Commissione ho fornito riscontro a quanto richiesto dalla D.G.P.M. …..'' Reparto …..^ Divisione con la suddetta del …..''; 2) di tutti i Processi Verbali n. …../….. che sono stati inviati da codesta Commissione alla predetta Direzione Generale e/o ad altri Enti/Reporti/Uffici dell'Amministrazione*".

La richiesta muoveva dall'interesse a verificare che il giudizio espresso dalla Commissione resistente riportasse l'indicazione della valutazione medico legale effettuata sulla persona dell'accedente, in base anche alle prescrizioni in tal senso impartite dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

L'amministrazione non ha riscontrato la domanda ostensiva e contro il silenzio rigetto l'…., in data …., ha adito la Commissione. Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale ricostruisce l'annosa vicenda legata alle richieste di accesso dell'…., dando atto, tra l'altro, di aver osteso il processo verbale n. …../….. in data …..

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

Preso atti che la richiesta di accesso depositata reca la data del ….. e non vi è prova della data di ricezione della medesima da parte dell'amministrazione resistente, la Commissione chiede a parte ricorrente di depositare la ricevuta di ritorno della raccomandata con la quale si è inoltrata la domanda ostensiva al fine di valutare la ricevibilità del gravame. I termini della decisione nelle more restano interrotti.

PQM

La Commissione invita parte ricorrente a depositare la ricevuta di ritorno di cui alla parte motiva, interrompendo i termini della decisione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere alla seguente documentazione: «*atto/i trasmesso/i a Procura/e della Repubblica dall'amministrazione in indirizzo in data successiva al ….. e sino alla data di risposta alla presente, ivi comprese le relative note di accompagno, in relazione all'accedente nella sua qualitá di docente a contratto dell'Ateneo. Con riserva di tutela amministrativa e giurisdizionale in presenza di diniego espresso, tacito ovvero differimento all'accesso*».

La richiesta veniva motivata come segue "*in qualità di docente a contratto dall'a.a. …../….. all'a.a. …../….. per l'insegnamento …..-…../….. per il ….. (…..-…..), oggetto di soppressione dall'a.a. …../….., in forza di contratto di conferimento del ….., avente scadenza ex art. 2, c. 1, contratto, in data ….., ravvisato quindi che sino alla ridetta data lo scrivente detiene la formale qualifica di professore a contratto presso l'Ateneo in indirizzo con ogni relativa discendente titolarità degli account email e di rete federata wi-fi ….. oltre che agli emolumenti retributivi e previdenziali, ravvisato che risulta che l'Ateneo in data successiva al ….. ha trasmesso segnalazione alla locale Procura della Repubblica in relazione a fatti non riconducibili alla prestazione resa all'Ateneo nell'ambito del ridetto contratto di docenza, né a nome del medesimo, in relazione a mera corrispondenza intrattenuta con soggetto terzo residente all'estero (….. …..) ed avente cittadinanza di Paese terzo (….. …..) nell'ambito di procedura di proposta di articolo per pubblicazione, quale mero destinatario di messaggio e-mail reso in sede di risposta oggetto di specifiche contestazioni con espresso riferimento a tematiche inerenti a materia scientifica in ordine al procedimento arbitrale internazionale per il caso "….. ….. …..", …..-….., pendente avanti la Corte Permanente di Arbitrato (PCA) de L'Aja: https:// …../, in attesa di decisione arbitrale prevista entro la ….., ed oggetto di pacifiche violazioni del diritto all'immunitá per i militari di Paesi esteri nonché diritti fondamentali in ordine alla custodia cautelare preventiva, per come infatti apparentemente violati dal Paese convenuto, ravvisato quindi che è indispensabile azionare ogni forma di tutela nei confronti della ridetta iniziativa dell'Ateneo, anche ai fini di espressa tutela di natura giurisdizionale, in sede civile e penale, ed anche ai fini delle ipotesi di reato p.p. ex artt. 368 e 595 c.p., visto il disposto ex artt. 9 e 594, c.p., nonché ravvisata la legislazione del ….. (escluso …..) in materia di reati d'opinione in forza della depenalizzazione operata dal …..* del *….. che abroga i cd. reati di ….. (cfr. ex ….., ….., et al., ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….. ….., ….., …..), ravvisato che gli atti trasmessi all'Autoritá giudiziaria costituiscono documenti amministrativi in quanto formati nell'esercizio di funzioni istituzionali amministrative ed, anzitutto, le denunce et similia nonché ogni altro atto presentati ovvero trasmessi da un soggetto pubblico nell'esercizio di mere funzioni istituzionali alla Procura della Repubblica competente, onde segnalare supposte notitias criminis ovvero trasmettere atti, sono pienamente ostensibili al diretto*

interessato senza poter opporre il segreto istruttorio di cui all'art. 329 c.p.p. (cfr. TAR Lazio, Roma, sez. II, 10 DICA-0013994-A-17/06/2020- 4.8.1.8.3 2 settembre 2015, n. 11188: accesso ad esposto in materia edilizia tramesso alla Procura; Cons. Stato, sez. VI, 29 gennaio 2013, n. 547: accesso ad accertamenti comunali in materia edilizia trasmessi alla Procura; TAR Lombardia, Milano, sez. III, 21 novembre 2011, n. 2810: accesso a denuncia penale di ente regionale per l'edilizia; Cons. Stato, sez. IV, 10 agosto 2011, n. 4769: accesso a denuncia penale dell'Agenzia delle Entrate; TRGA Trento, sez. unica, 7 maggio 2009, n. 143: accesso a segnalazione comunale alla Procura per reati edilizi; Cons. Stato, sez. VI, 19 gennaio 1999, n. 22: accesso a denuncia penale di Università); ravvisato che la stessa giurisprudenza penale ha acclarato che: «non costituisce "atto di indagine" la notitia criminis (costituendo essa delle indagini il mero presupposto), e, in particolare, la denuncia inoltrata alla Procura della Repubblica»: così Cass. pen., sez. I, 4 aprile 2011, n. 13494, Tamberlich, che esclude da tale categoria, e dunque dal divieto di pubblicazione ex art. 114, c. 1, c.p.p., i documenti di origine extraprocessuale acquisiti ad un procedimento penale, non compiuti direttamente dal Pubblico Ministero o dalla Polizia giudiziaria, quali i «documenti aventi origine autonoma, privata o pubblica che essa sia, non processuale, generati non da iniziativa degli organi delle indagini, ma da diversa fonte soggettiva e secondo linee giustificative a sé stanti», rilevando ai fini del segreto ex 329, c. 1, c.p.p. e del relativo divieto di pubblicazione ex art. 114, c. 1, c.p.p., solo i documenti che «abbiano origine nell'azione diretta o nell'iniziativa del P.M. o della P.G., e dunque quando il loro momento genetico, e la strutturale ragion d'essere, sia in tali organi» (nel caso: accesso a segnalazione di potenziali illeciti fiscali penali dell'Agenzia delle Entrate alla Procura; per l'effetto non sussiste il reato di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale ex art. 684 c.p.), ravvisato che in alcun modo puó ritenersi formato nell'esercizio di funzioni di Polizia Giudiziaria l'atto di segnalazione trasmesso dall'amministrazione ex art. 331 c.p.p. all'Autoritá giudiziaria, trattandosi di mera segnalazione in sede di procedimento amministrativo redatta da mero soggetto amministrativo dell'ente, responsabile del settore personale ovvero Rettore che assume responsabilitá per l'atto sottoscritto da cui ogni conseguente azione di tutela per le ipotesi di reato ex artt. 368 e 595 c.p. a fronte di notizie di reato pacificamente infondate, ravvisato che l'atto trasmesso dall'ente all'Autoritá giudiziaria è dunque un mero atto amministrativo in alcun modo formato nell'esercizio di funzioni di Polizia Giudiziaria e dunque in alcun modo coperto dal segreto istruttorio, ex art. 329 c.p.p., di talché non si tratta di atto sottratto dal diritto d'accesso laddove si ammette l'esclusione per gli atti "redatti" dall'ente esclusivamente qualora la P.A. trasmette all'Autorità Giudiziaria una notizia di reato non nell'esercizio della propria istituzionale attività amministrativa, ma nell'esercizio di funzioni di Polizia Giudiziaria specificamente attribuite dall'ordinamento (come nel caso degli Ispettorati Territoriali del Lavoro e relativi ispettori aventi funzioni di Polizia Giudiziaria, per cui si è in presenza di atti di indagine compiuti dalla polizia giudiziaria, che, come tali, sono soggetti a segreto istruttorio ai sensi dell'art. 329 c.p.p. e conseguentemente sottratti all'accesso ai sensi dell'art. 24, L. 241/1990), elemento che pacificamente in alcun modo ricorre per un Ateneo i cui operatori giammai detengono funzioni di Polizia Giudiziaria e dunque nel formare un atto trasmesso all'Autoritá giudiziaria adducendo ipotesi di reato peraltro infondate, con relativi allegati, si limitano all'espletamento delle ordinarie funzioni istituzionali ed amministrative, ravvisato che in assenza di scuse formali scritte

per l'accaduto sottoscritte dal vertice amministrativo ed accademico dell'Ateneo, l'accedente si riserva ogni azione di tutela nonché di segnalazione ad ogni Autoritá amministrativa e giurisdizionale in relazione all'insinuata segnalazione nonché in materia di trattamento di dati personali e competenze tutte dovute, ravvisato quindi un pacifico strumentale interesse diretto e concreto ai fini di tutela anche giurisdizionale in relazione a segnalazione di natura amministrativa trasmessa all'Autoritá giudiziaria nonché discendenti esigenze di tutela in punto di trattamento dei dati personali, comuni e sensibili, nonché in materia di emolumenti retributivi e contributivi dovuti dall'Ateneo all'accedente per gli a.a. …../….. …../…..., ….. con ampia riserva di tutela in presenza di diniego tacito ovvero espresso all'accesso ed ogni futura azione e segnalazione tuzioristica ulteriore nei confronti dell'Ateneo e di soggetti incardinati nel medesimo in forza di atti detenuti, ai fini civili, penali, amministrativi, contabili e disciplinari".

Parte resistente non ha fornito riscontro nei trenta giorni successivi e, pertanto, in termini il ….. ….. ha adito la Commissione. In data ….. u.s. l'amministrazione ha depositato nota difensiva con la quale dà atto di aver riscontrato la domanda di accesso già in data ….., trasmettendo all'odierno ricorrente la documentazione in proprio possesso. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione, preso atto della memoria di parte resistente e della documentazione allegata, tenuto conto che il ricorso recava la data del ….. e dunque era stato depositato successivamente e nonostante l'avvenuto riscontro della domanda ostensiva da parte dell'Ateneo resistente, dichiarava il ricorso inammissibile. Contro tale decisione il ….. ha depositato ricorso per revocazione, ritenendo che la comunicazione del ….. non fosse stata effettivamente trasmessa e/o comunque ricevuta e dunque di non aver ottenuto la documentazione originariamente richiesta. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione, preso atto della circostanza dedotta nel ricorso per revocazione secondo cui parte resistente non avrebbe trasmesso quanto di interesse del ricorrente già in data ….., invitava parte resistente a depositare i documenti in questione unitamente alla prova dell'avvenuta trasmissione al ricorrente in data ….., interrompendo nelle more i termini della decisione.

Parte resistente dava seguito all'incombente depositando le ricevute di accettazione delle note trasmesse a mezzo PEC.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso per revocazione presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della nota da ultimo depositata da parte resistente e dei documenti allegati, lo dichiara inammissibile per assenza di vizi revocatori.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Libera Università di ….. – Facoltà di …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha presentato richiesta di accesso ai seguenti documenti: "*atti trasmessi e ricevuti a/dall'Autoritá garante per la protezione dei dati personali-Dipartimento ….. in relazione al reclamo depositato dall'accedente avente numero di fascicolo ….. e particolarmente la nota di comunicazione del reclamo all'ente convenuto nonché le note difensive del medesimo, nonché atti trasmessi ovvero ricevuti da altre pubbliche amministrazioni ovvero soggetti pubblici e privati sino alla data di risposta alla presente in relazione al ridetto procedimento di reclamo*". La richiesta veniva motivata come segue: "*in qualità di reclamante, ex art. 77, Regolamento UE 2016/679, all'Autoritá garante per la protezione dei dati personali - ….., in relazione al reclamo del ….., fasc. ….., avente a tema il trattamento illecito dati personali sensibili di natura giudiziaria da parte dell'amministrazione, ravvisata l'esigenza di attivare tutela risarcitoria in relazione all'illecito trattamento di dati personali oggetto d'istruttoria pendente, ravvisato che l'amministrazione ha per l'effetto in ogni caso trattato dati personali comuni, ed anche eventualmente sensibili dell'accedente, di talché esigenza di accertare ogni atto formato e detenuto dall'ufficio in relazione al ridetto procedimento istruttorio quali trasmessi ovvero ricevuti dall'Autoritá garante nonché da altre pubbliche amministrazioni ovvero soggetti pubblici o privati dalla data di invio sino alla data di risposta alla presente per ogni eventuale esigenza di verifica del trattamento dei dati personali e discendente potenziale esigenza di tutela in presenza di eventuali trattamenti illeciti ovvero al fine d'insinuare istanza d'accesso ai dati, intervento sui dati ovvero opposizione al trattamento, ex artt. 15, 16-18, 21 para. 1, Regolamento (UE), n. 2016/679, ravvisata per l'effetto l'esigenza di acquisire gli atti endoprocedimentali e particolarmente istruttori successivi alla nota di deposito del reclamo e particolarmente la nota di comunicazione del reclamo all'ente convenuto nonché le note difensive del medesimo, atti tutti ostensibili, ex artt. 7 e 10, L. 241/1990, non sussistendo alcun elemento ostativo, ex Regolamento (UE) 2016/679, con riserva di tutela, amministrativa e giurisdizionale, in presenza di diniego tacito ovvero espresso all'accesso*".

Parte resistente con nota del ….. si è riportata a precedente nota emessa dalla Facoltà di ….. su analoga richiesta ostensiva ed in forza della quale si rappresentava che la domanda ostensiva, accolta, era comunque differita quanto all'esercizio concreto del diritto di accesso al completamento del procedimento pendente dinanzi al Garante.

Contro tale nota il ….. ha adito in termini la Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale fa presente che il Garante per la Protezione dei dati Personali, in data ….., concludeva l'istruttoria del procedimento avviato su reclamo del ricorrente, non ritenendo di adottare alcun provvedimento per il denunciato illecito trattamento dei

dati ed instando per l'inammissibilità del ricorso siccome proposto in pendenza di differimento già previamente comunicato. Nella seduta Plenaria dello scorso ….., la Commissione preso atto della memoria difensiva di parte resistente, chiedeva alla stessa di fornire chiarimenti sulla detenzione dei documenti di cui all'istanza di accesso e sulla intenzione di volerli o meno ostendere al ricorrente, nonostante la chiusura del procedimento da parte del Garante della Privacy in assenza di violazione da questi accertate. Parte resistente ha assolto l'incombente istruttorio, comunicando la disponibilità ad ostendere i documenti richiesti dal ….. a condizione dell'esplicitazione dei motivi sottesi all'accesso da parte di quest'ultimo, atteso che, non avendo il Garante riscontrato violazioni in materia di trattamento dei dati, il ricorrente non potrebbe esperire l'azione risarcitoria prospettata nella primigenia motivazione.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della memoria di parte resistente da ultimo depositata, ritiene il ricorso meritevole di accoglimento atteso che la disponibilità "condizionata" a concedere l'accesso documentale domandato non consente di rilevare l'improcedibilità del gravame per cessazione della materia del contendere e che la stessa condizione richiesta dall'amministrazione non appare condivisibile dalla scrivente Commissione.

Ciò in quanto il diritto di accesso ai documenti amministrativi è situazione giuridica autonoma ed indipendente rispetto a quella sottesa all'istanza in cui il diritto medesimo viene esercitato e la circostanza di una eventuale non esperibilità di azioni e rimedi non costituisce valido motivo per negare l'accesso.

Pertanto il ricorso è accolto.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso invitando parte resistente a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere alla seguente documentazione: «*nota trasmessa dall'amministrazione in indirizzo ad altri enti universitari in data anteriore, coincidente e prossima al …., quale relativa all'accedente circa il pregresso status di docente a contratto presso l'Ateneo, unitamente alla ricevuta di spedizione a mezzo email ovvero PEC alle singole amministrazioni della ridetta nota quale indicante data ed ora d'invio e le eventuali note di risposta quali ricevute dai singoli enti universitari sino alla data di risposta alla presente*».

La richiesta veniva motivata come segue "*in qualità di giá docente a contratto dall'a.a. …../…..all'a.a. …../….. per l'insegnamento …..-…../….. per il ….. (…..-…..), oggetto di soppressione dall'a.a. …../…., con contratto scadente il …., ravvisato che, in ragione del ridetto rapporto di servizio parasubordinato, l'amministrazione ha trattato dati personali comuni, ed anche eventualmente sensibili dell'accedente, di talché l'esigenza di accertare ogni atto formato e detenuto dall'ufficio in relazione al ridetto procedimento di partecipazione alle procedure comparative quali trasmessi ovvero ricevuti da altre pubbliche amministrazioni sino alla data di risposta alla presente per ogni eventuale esigenza di verifica del trattamento dei dati personali e discendente potenziale esigenza di tutela in presenza di eventuali trattamenti illeciti ovvero al fine d'insinuare istanza d'accesso ai dati, intervento sui dati ovvero opposizione al trattamento, ex artt. 15, 16-18, 21 para. 1, Regolamento (UE), n. 2016/679, ravvisato che l'amministrazione ha, per l'effetto, trattato dati personali dell'accedente anche di natura sensibile giudiziaria in relazione a specifici procedimenti amministrativi formando e detenendo documenti amministrativi relativi all'accedente, ravvisato che l'amministrazione ha denegato espressamente ovvero tacitamente l'accesso di natura difensiva a documenti amministrativi connessi al rapporto di lavoro suindicato richiesti in sede di rituale istanza, anche per mezzo dell'asserzione d'inesistenza documentalmente smentita, e per i cui dinieghi è pendente tutela avanti alla Commissione per l'accesso e salva ulteriore tutela in sede giurisdizionale in presenza di persistente illegittimo diniego a detrimento del diritto d'accesso in alcun modo comprimibile, ravvisato che nei confronti dell'amministrazione sussiste ulteriore pendente contenzioso in materia previdenziale per il quale è necessaria ogni ulteriore annessa e discendente tutela ed acquisizione documentale stante il grave e reiterato comportamento dell'amministrazione a detrimento dei diritti dei lavoratori parasubordinati, ravvisato che l'amministrazione in luogo dell'ostensione agli atti legittimamente richiesti ha da ultimo trasmesso la nota del …., Prot. …., in cui non solo contrariamente al vero e risibilmente adduce di «aver evaso e soddisfatto ogni richiesta» ma perviene financo ad asserire con toni minacciosi ed inaccettabili, onde apparentemente comprimere le legittime esigenze di tutela dell'accedente a mezzo del diritto di accesso, che: «l'Amministrazione si riserva di effettuare le congrue valutazioni per le*

opportune determinazioni consequenziali», ravvisato che in concreto risulterebbe che l'amministrazione ha trasmesso ad altri enti universitari nota in data anteriore, coincidente e prossima al ….. con relativo trattamento di dati DICA-…..-…..-….. personali anche sensibili dell'accedente di talché ogni conseguenziale esigenza di tutela e da cui strumentale ed indispensabile esigenza d'acquisizione unitamente alla ricevuta di spedizione a mezzo email ovvero PEC alle singole amministrazioni della ridetta nota quale indicante data ed ora d'invio e le eventuali note di risposta quali ricevute dai singoli enti universitari sino alla data di risposta alla presente".

Parte resistente ha fornito riscontro alla predetta istanza negando l'accesso sulla scorta del carattere riservato della documentazione domandata dal …..

Contro tale diniego il ….. ha adito in termini la Commissione.

Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione, preso atto del diniego opposto da parte resistente con il quale si negava l'accesso in ragione del carattere riservato dei documenti richiesti senza tuttavia specificare alcunché in merito ai contenuti che giustificherebbero tale classificazione, chiedeva all'amministrazione di fornire chiarimenti circa le ragioni dell'apposizione di tale classificazione.

Parte resistente ha depositato una nota con la quale si ribadisce che la documentazione per cui è ricorso consiste in corrispondenza riservata del Rettore che non può essere ostesa a tutela dell'immagine e del buon nome dell'Ateneo.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

I chiarimenti forniti da parte resistenti non appaiono idonei a fondare la legittimità del diniego opposto al ricorrente. Ed invero l'apposizione della classifica di riservatezza di un documento per le ragioni dedotte dall'amministrazione, appare troppo generica e svincolata da precisi riferimenti normativi, anche eventualmente regolamentari.

Di contro, sussistendo un interesse qualificato all'accesso in capo al ricorrente, il gravame merita accoglimento.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso invitando parte resistente a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÁ …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere alla seguente documentazione: «*atti endoprocedimentali formati e detenuti in relazione al procedimento di ricusazione del richiamato componente della procedura di valutazione comparativa suindicata, ivi compresi gli atti eventualmente depositati dal soggetto ricusato*».

La richiesta veniva motivata come segue "*in qualitá di candidato alla …..-….. ….. ….. …..-…../…..., al fine dell'acquisizione degli atti prodromici della procedura d'indizione e circa le domande depositate dai restanti candidati, ai fini di connessa eventuale tutela, ravvisato il deposito d'istanza di ricusazione del ….. nei confronti del Prof. ….. quale componente della commissione esaminatrice, ravvisato che la medesima istanza è stata rigettata con nota del …..., Prot. …..-…../…..., al fine di tutelare la propria posizione di candidato nella medesima procedura di valutazione comparativa nonché nell'attivato procedimento di ricusazione attraverso l'acquisizione di copia degli atti relativi endoprocedimentali, vieppiù laddove escluso dalla prova di discussione dei titoli e delle pubblicazioni in forza di verbale della commissione esaminatrice del ….., n. …..*".

Sul silenzio rigetto formatosi, il ….. ha adito la Commissione notificando il ricorso alla controinteressata.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva insistendo per l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso. Nella seduta plenaria dello scorso …..la Commissione respingeva il ricorso, ritenendo fondate le argomentazioni dell'amministrazione resistente a sostegno del diniego sia con riferimento alla esclusione del candidato che all'insussistenza di interesse ad accedere derivante dall'assenza di azioni a tutela contro la suddetta istanza di ricusazione. Contro tale decisione il ….. ha proposto ricorso per revocazione

DIRITTO

Con riferimento al ricorso per revocazione presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

In fase rescindente si rileva che la Commissione è incorsa in errore di fatto quanto alla esclusione dalla procedura concorsuale di che trattasi, essendo in realtà il ricorrente stato valutato e non ammesso al colloquio orale. In fase rescissoria e nel merito, il ricorso non è fondato, atteso che il provvedimento

con il quale è stata respinta l'istanza di ricusazione era inoppugnabile alla data di presentazione del ricorso e, *in parte qua*, il ricorrente non vanta interesse qualificato all'accesso.

PQM

La Commissione in fase rescindente annulla la precedente decisione e in fase rescissoria respinge il ricorso, confermano nel merito la decisione resa nella seduta dello scorso …..

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere alla seguente documentazione: «*«note di memoria trasmesse alla Commissione per l'accesso a documenti amministrativi dal ….. sino alla data di risposta alla presente in relazione a gravame depositato dall'accedente presso la ridetta assise*".

La richiesta veniva motivata come segue "«*«in qualitá di candidato alla procedura di valutazione comparativa (Cod. …..) per la copertura di un posto di ricercatore con regime di impegno a tempo pieno, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di….. anni, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, presso il Dipartimento di Studi ….. per il S.C. ….. …..-…../….. ed il ….. …..-…../, in forza di domanda di partecipazione del ….. e conseguente rinuncia alla procedura per mancata presentazione alla prova di discussione dei titoli e delle pubblicazioni del …..., ravvisato che sussiste contenzioso in relazione ad istanza del ….. d'accesso a documenti amministrativi formati e detenuti dall'amministrazione in relazione alla ridetta procedura oggetto di successivo gravame del ….. e decisione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi del ….., n. ….., ravvisato che nell'ambito di tale contenzioso l'amministrazione ha trasmesso note di memoria difensiva alla Commissione per l'accesso a documenti amministrativi dal ….. in avanti, ravvisato che risulta necessario ai fini di ogni più ampia tutela in materia di accesso nei confronti dell'amministrazione acquisire copia delle ridette memorie ed allegati*".

Il ricorrente, riferendo di non aver avuto riscontro alla domanda di accesso, ha depositato ricorso in termini alla Commissione.

Parte resistente ha depositato memoria difensiva con la quale, puntualmente, richiama il ricorso presentato a seguito di istanza di accesso del ….. scorso dal ….. e sul quale la Commissione, con decisione resa nella seduta plenaria del ….. scorso, ha ritenuto legittimo il differimento allora disposto dall'amministrazione.

Le medesime ragioni di differimento, relative a procedimento penale in corso e ad altra procedura concorsuale tutt'ora in corso di svolgimento cui il ricorrente partecipa, hanno indotto a differire nuovamente l'accesso. Tale differimento è stato comunicato sia a mezzo mail ordinaria che pec da parte dell'amministrazione ma senza buon fine nel recapito.

Rileva, quindi, che la documentazione richiesta, ovvero le memorie difensive e gli allegati depositati presso questa Commissione, contengono i documenti per i quali è stato disposto il differimento e dunque la loro ostensione si porrebbe in contrasto con la precedente decisione di questa Commissione. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione respingeva il ricorso con la

seguente motivazione: "Con riferimento al ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, tenuto conto delle difese di parte resistente e della prospettazione fattuale nonché dei documenti allegati, ne rileva l'infondatezza, stante la legittimità del differimento opposto al ricorrente per ragioni analoghe a quelle che hanno già condotto la scrivente a rigettare il ricorso deciso nella seduta dello scorso …..".

Contro tale decisione il ….. ha proposto ricorso per revocazione adducendo un'asserita confusione tra procedure per cui era stato disposto il differimento, in quanto quella per la quale è stato differito l'accesso non sarebbe collegata a quella ancora in corso di svolgimento.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso per revocazione presentato dal Sig. ….. la Commissione preliminarmente osserva che, per propria costante giurisprudenza, ha ritenuto applicabile l'istituto della revocazione nei limiti contemplati dall'art. 395, comma 1, n. 4) del codice di procedura civile che testualmente prevede: "*se la sentenza è l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa. Vi è questo errore quando la decisione è fondata sulla supposizione di un fatto la cui verità è incontrastabilmente esclusa, oppure quando è supposta l'inesistenza di un fatto la cui verità è positivamente stabilita, e tanto nell'uno quanto nell'altro caso se il fatto non costituì un punto controverso sul quale la sentenza ebbe a pronunciare*".

Ipotesi questa che nell'ipotesi di specie risulta esclusa, dal momento che l'amministrazione ha motivato legittimamente sul differimento e le censure sollevate dal ….. non soddisfano le condizioni di applicabilità della norma processualcivilistica sopra menzionata.

Pertanto il ricorso deve essere dichiarato inammissibile.

PQM

La Commissione dichiara inammissibile il ricorso per revocazione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÁ DEGLI …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere alla seguente documentazione: «*1) convenzione fra l'Ateneo e la Scuola* ….. del ….. *e relativo rinnovo del …..; 2) bandi di conferimento incarichi presso la ridetta Scuola quali pubblicati dall'a.a. …../….. e sino all'a.a. …../…..; 3) eventuali deliberazioni del Consiglio dipartimentale per la proposta di docenze al controinteressato presso la ridetta Scuola dall'a.a. …../….. all'a.a. …../….. con relative tabelle della Scuola di conferimento definitivo; 4) decreti del Direttore dipartimentale di approvazione atti della Commissione esaminatrice per la proposta di docenze del controinteressato presso la ridetta Scuola dall'a.a. …../….. all'a.a. …../…., escluso per l'a.a. …../….. giá oggetto d'ostensione; 5) [...]*».

La richiesta veniva motivata come segue "*in qualitá di candidato ….. classificato della procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un posto di ricercatore a tempo determinato per il s.s.d. ….. ….. - …../….. presso il Dipartimento di ….. ….. di cui al bando di cui al D.R. Rep. n. ….. – ….. Prot. n. del …..* del *…., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale Concorsi ed Esami – n. ….. del …., oggetto di approvazione atti con D.R. Rep. n. ….. – ….. – Prot. n. ….. del …., richiamata precedente istanza d'accesso agli atti del ….. e relativa nota d'ostensione degli atti del …., Prot. ….. e nota URP del …., Prot. …., motivata sul verbale di valutazione n. ….. della Commissione esaminatrice del ….. della ridetta procedura concorsuale, laddove emerge l'attribuzione di punteggio al candidato vincitore ….. in ordine al possesso del titolo di attivitá di docenza universitaria, ex art. 2, c. 1, lett. b), d. MIUR …../…., presso il Dipartimento in indirizzo ovvero gestita dal ridetto in punto di proposta d'assegnazione incarichi in favore della Scuola ….. ….., ravvisato che dall'esame della documentazione risulta necessario procedere all'acquisizione di ulteriori atti ivi richiamati ovvero se esistenti quali relativi alla convenzione fra l'Ateneo e la Scuola ….. ….. del ….. e relativo rinnovo del …., i bandi di conferimento incarichi presso la ridetta Scuola quali pubblicati dall'a.a. …../….. e sino all'a.a. …../…., le eventuali deliberazioni del Consiglio dipartimentale per la proposta di docenze al controinteressato presso la ridetta Scuola dall'a.a. …../….. all'a.a. …../….. con relative tabelle della Scuola di conferimento definitivo, i relativi Decreti del Direttore dipartimentale di approvazione atti della Commissione esaminatrice per la proposta di docenze al controinteressato presso la ridetta Scuola dall'a.a. …../….. all'a.a. …../…., escluso per l'a.a. …../….. giá oggetto d'ostensione, nonché copia del contratto di docenza del DICA…..-…..-….. del controinteressato per l'insegnamento di ….. per l'a.a. …../….. corredato della data di sottoscrizione e protocollazione laddove trasmesso atto privo dei ridetti elementi; ravvisato che la verifica del possesso del ridetto titolo di docenza universitaria quale attribuito ex art. 23, c. 2, L. 240/2010, nonché del titolo di cultore della materia, costituisce, fra l'altro, oggetto d'istanza d'autotutela depositata in data …., e che risulta sottesa alla*

relativa attivitá di tutela anche giurisdizionale avverso i verbali di valutazione dei candidati della ridetta procedura in ordine, fra l'altro, all'attribuzione dei punteggi per il titolo di attivitá di docenza universitaria, al fine di tutelare la propria posizione di candidato nella medesima procedura attraverso l'acquisizione di copia degli atti di conferimento d'attivitá di docenza presso il Dipartimento in indirizzo".

Parte resistente ha negato l'accesso con riferimento ai documenti di cui al punto n. 1 dell'istanza ritenendo l'accedente sprovvisto di interesse diretto all'ostensione e, per la restante documentazione, dichiarando di aver già inoltrato in precedenza i documenti in proprio possesso.

Contro tale diniego, in termini, il ….. ha adito la Commissione. L'amministrazione ha poi depositato nota difensiva con la quale dà atto di aver consentito l'accesso ai documenti di cui al punto n. 1 e ribadendo di aver già trasmesso precedentemente al ricorso quanto domandato dal ricorrente. Il ricorrente, successivamente alla detta memoria difensiva, insiste per l'accoglimento del ricorso quanto ai documenti di cui ai punti dal 2 al 4 della domanda di accesso, sostenendo di non aver ricevuto quanto di interesse.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue. Preso atto della memoria difensiva di parte resistente con la quale dà atto di aver già trasmesso quanto in proprio possesso per i documenti di cui ai punti dal 2 al 4 dell'istanza ostensiva e di aver poi trasmesso i documenti di cui al punto n. 1, ne rileva in parte l'inammissibilità (quanto ai documenti di cui ai punti dal 2 al 4 della domanda di accesso) e per la restante parte l'improcedibilità per cessazione della materia del contendere. L'integrazione al ricorso da ultima depositata non appare meritevole di favorevole considerazione, atteso che l'amministrazione ha rilasciato tutto quanto in proprio possesso.

PQM

La Commissione, nei sensi di cui in motivazione, dichiara il ricorso in parte improcedibile per cessazione della materia del contendere ed in parte inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: INPS – Direzione Centrale …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha presentato all'amministrazione resistente richiesta di accesso ai seguenti documenti: "*nota di riscontro all'Ispettorato per la Funzione Pubblica trasmessa in risposta alla nota di sollecito chiarimenti del …..., Prot DFP-…..-…..-…..*". La richiesta veniva motivata come segue: "*ravvisato che in data ….. ha trasmesso domanda di indennitá Covid n. ….., Prot. INPS. …../…../….., in qualitá di co.co.co., ex art. 27, d.l. 18/2020, conv. in l. 27/2020, con contratto di collaborazione attivo con l'Universitá degli Studi di ….. alla prevista data del ….., ravvisato che in data ….. ha trasmesso domanda di indennitá Covid per il mese di maggio n. ….., in qualitá di Co.co.co., ex art. 84, c. 3, d.l. 34/2020, con contratto di collaborazione attivo con l'Universitá degli Studi di ….. alla prevista data del ….. e cessato in data anteriore e prossima al ….., in forza di prodotte note di comunicazione del committente del ….., Prot. ….. e del prestatore del ….., ravvisato che in data ….., come da fascicolo previdenziale INPS, s'è provveduto al regolare trasferimento dell'importo dell'indennitá per il mese di ….. a mezzo bonifico domiciliato, ex art. 27, d.l. 18/2020, conv. in l. 27/2020, con contratto di collaborazione attivo con l'Universitá degli Studi di ….. alla prevista data del ….., cessato in data anteriore al ….., ravvisato che l'art. 84, c. 1, d.l. 34/2020, ha previsto che: «Ai soggetti giá beneficiari per il mese di ….. dell'indennitá di cui all'articolo 27 del decreto-legge 18 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la medesima indennitá pari a ….. euro é erogata anche per il mese di …..», ravvisato che l'indennitá Covid per il mese di ….. è stata posta in pagamento a mezzo bonifico domiciliato nei giorni …..,* …..*,* e *….., ravvisato che alcun importo è stato ad oggi trasferito all'accedente e non è stato concluso il relativo procedimento con ogni relativa riserva d'azione giurisdizionale, ravvisato che occorre attivare ogni piú ampia tutela e segnalazione nei confronti dell'amministrazione a fronte del denegato mancato versamento della somma legittimamente spettante nel mese di ….. e nel mese di ….. quali indennitá Covid, ex art. 84, c. 1 e 3, d.l. 34/2020, ravvisato che con nota dell'Ispettorato per la Funzione Pubblica del ….., Prot. DFP-DFP-…..-…..-…..., sono stati richiesti solleciti chiarimenti in ordine al procedimento in esame, laddove gli esiti delle verifiche svolte dall'Ispettorato costituiscono obbligo di valutazione ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari per l'amministrazione medesima, ex art. 60, c. 6, D.Lgs. 165/2001, ravvisato che per ogni finalitá di tutela occorre acquisire la nota di riscontro trasmessa all'Ispettorato per la Funzione Pubblica*".

Parte resistente non ha riscontrato la domanda di accesso e pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, il ….. ha adito in termini la Commissione.

L'amministrazione ha depositato memoria difensiva, chiarendo di aver riscontrato la richiesta in data ….. fornendo informazioni sui motivi del rigetto della domanda per la corresponsione dell'indennità COVID ma nulla dicendo sull'ostensione del documento richiesto.

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della nota di parte resistente di cui alle premesse in fatto, invita parte resistente a fornire chiarimenti sul rilascio della *nota di riscontro all'Ispettorato per la Funzione Pubblica trasmessa in risposta alla nota di sollecito chiarimenti del …., Prot DFP-…..-…..-…..* oggetto della domanda di accesso, interrompendo nelle more i termini della decisione.

PQM

La Commissione invita parte resistente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: INPS – Agenzia di …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha presentato all'amministrazione resistente richiesta di accesso ai seguenti documenti: "*documentazione formata e detenuta dall'ufficio in relazione alla gestione della domanda …..-….. del …..., id. n. ….., Prot. …../…../….., domanda n. …..*". La richiesta veniva motivata come segue: "*ravvisato che in data ….. ha trasmesso domanda …..-….., id. n. ….., Prot. INPS. …../…../….., domanda n. …..., in qualitá di co.co.co. con contratto di collaborazione per l'a.a. …../….. cessato con l'Universitá degli Studi di ….. in data …..., ravvisato che in data ….. l'ufficio ha trasmesso richiesta d'integrazione documentale in relazione al contratto cessato, ravvisato che in data ….. è stata trasmessa la documentazione integrativa comprovante la cessazione dell'attivitá in data ….. e la sua liquidazione con ….. del mese di ….., nonché i contratti intercorsi con l'Universitá degli Studi di ….. dall'a.a. …../….. all'a.a. …../…..., ravvisato che il ….. l'Universitá degli Studi di ….. ha provveduto alla regolarizzazione dei contributi alla gestione separata INPS per i ….. anni accademici di attivitá prestata, dal …../…..* al …../…..., *ravvisato che sono decorsi oltre due mesi dall'invio della richiesta documentazione integrativa e l'ufficio non ha comunicato l'esito procedimentale, ravvisato che occorre acquisire la documentazione formata e detenuta dall'ufficio in relazione al ridetto procedimento amministrativo per la prestazione suindicata ai fini di ogni eventuale tutela*".

Parte resistente non ha riscontrato la domanda di accesso e pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, il ….. ha adito in termini la Commissione.

L'amministrazione ha depositato memoria difensiva, chiarendo quanto segue: "*In relazione a quanto richiesto con PEC del ….. indirizzata all'Agenzia INPS di ….. si fa presente quanto segue. La richiesta di accesso del* ….. del ….. *riguarda la documentazione inerente una prestazione gestita interamente in modalità digitale. In relazione a tale procedimento non risultano documenti conservati agli atti in modalità cartacea e neanche in modalità digitale oltre a quelli già in possesso dell'utente. Dalla procedura infatti possibile estrarre esclusivamente la domanda presentata dal richiedente oltre all'esito regolarmente già comunicato all'interessato. L'istruttoria avviene da parte dell'operatore attraverso la consultazione della banca dati dell'estratto conto previdenziale per verificare il rispetto delle condizioni previste dalla Legge. La consultazione effettuata dall'operatore è nella piena disponibilità anche del richiedente in quanto in possesso sin dal ….. delle credenziali INPS (PIN dispositivo) già peraltro utilizzate per presentare la domanda di prestazione di cui in argomento. L'estratto conto previdenziale consultabile attraverso la suddetta banca dati rientra anche tra i documenti ottenibili a vista presso qualunque sede INPS d'Italia. Ad ogni buon conto si allega l'estratto conto previdenziale ricavato dalla banca dati aggiornato alla data odierna*".

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della nota di parte resistente di cui alle premesse in fatto, lo respinge stante l'inesistenza della documentazione domandata dal ricorrente.

PQM

La Commissione respinge il ricorso.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI …..

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha presentato all'amministrazione resistente richiesta di accesso ai seguenti documenti: "*1) note trasmesse alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dal ….. sino alla data di risposta alla presente in relazione a gravami avverso dinieghi espressi ovvero tacito ad istanze d'accesso agli atti insinuate dall'accedente in relazione a pregresso rapporto di lavoro parasubordinato per docenza a contratto contratto dall'a.a. …../….. all'a.a. …../…..*". La richiesta veniva motivata come segue: "*in qualità di giá docente a contratto dall'a.a. …../….. all'a.a. …../….. per l'insegnamento ….. ….. …..-…../….. per il ….. ….. ….. ….. (…..-…..), oggetto di soppressione dall'a.a. …../…..., ravvisato che sussiste contenzioso in relazione ad istanze d'accesso a documenti amministrativi formati e detenuti dall'amministrazione in relazione al rapporto di docenza a contratto, ravvisato che nell'ambito di tale contenzioso l'amministrazione ha trasmesso note alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dal ….. sino alla data di risposta alla presente, ravvisato che risulta necessario ai fini di ogni tutela amministrativa e giurisdizionale acquisire copia delle ridette note ed allegati*".

Parte resistente non ha riscontrato la domanda di accesso e pertanto, contro il silenzio rigetto formatosi, il ….. ha adito in termini la Commissione.

L'amministrazione ha depositato memoria difensiva, chiarendo di aver riscontrato la richiesta in data ….. e dandone prova attraverso il messaggio PEC spedito al ricorrente e dunque prima della presentazione del ricorso da parte del …..

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto della nota di parte resistente di cui alle premesse in fatto e rilevato che la documentazione di interesse è stata inoltrata prima della presentazione del ricorso stesso, lo dichiara inammissibile.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ordine Assistenti Sociali – Consiglio Nazionale

FATTO

Il Sig. ….. in data ….. u.s. ha presentato richiesta di accesso ai seguenti documenti: "*atti di verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati quali acquisiti da soggetti terzi, pubblici e privati, in punto di servizio prestato ai fini dell'ammissione, ovvero di ogni altro requisito d'accesso, alla selezione, omessi eventuali dati personali sensibili di terzi ivi contenuti*".

La richiesta veniva motivata come segue: "*in qualitá di candidato idoneo non vincitore alla procedura di al procedimento di selezione per n. ….. posto di operatore amministrativo, area ….. – posizione ….. a tempo pieno e determinato della durata di ….. mesi, nel ruolo del personale del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, indetto con delibera n. ….. del ….. ed avviso pubblicato in G.U. n. ….. del …., ravvisato che l'art. 2 del bando di concorso prevede fra i requisiti di ammissione il seguente: «g) aver maturato esperienza lavorativa, di almeno due anni, in qualità di addetto alla segreteria, al front office, al supporto degli uffici amministrativi e contabili», senza distinzione fra servizio prestato nel settore pubblico ovvero privato; ravvisato che ai fini della verifica del possesso del ridetto requisito quale dichiarato, ex artt. 46 e 47, d.P.R. 445/2000, in sede di domanda concorsuale da parte dei candidati deve ritenersi che l'amministrazione abbia attivato azioni di verifica dei titoli posseduti, ex art. 71, d.P.R. 445/2000, al fine di tutelare la propria posizione di candidato idoneo non vincitore nella medesima procedura anche in rapporto ai titoli dichiarati dai restanti candidati risulta indispensabile acquisire copia degli atti di verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati in punto di servizio prestato ai fini dell'ammissione, ovvero di ogni altro requisito d'accesso, alla selezione, omessi eventuali dati personali sensibili di terzi ivi contenuti*".

Parte resistente con nota del ….. ha negato l'accesso. Contro tale diniego il ….. ha adito in termini la Commissione, precisando che il ricorso doveva intendersi riferito esclusivamente agli atti di verifica del ricorrente. Parte resistente ha depositato memoria difensiva in data ….. u.s. dando atto di aver trasmesso a mezzo PEC in pari data quanto di interesse del ricorrente. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione dichiarava il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere. In data ….. il ricorrente depositava identico ricorso con riferimento alla medesima richiesta di accesso.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso da ultimo presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto dell'avvenuta trattazione e decisione della fattispecie già nella seduta plenaria dello scorso ….., lo dichiara inammissibile.

PQM

La Commissione dichiara il ricorso inammissibile.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero della Salute – Direzione Generale della Vigilanza sugli Enti e della Sicurezza delle Cure

FATTO

Il Sig. …., in proprio, riferisce di aver presentato in data ….. istanza di accesso ai seguenti documenti: "*richieste ex legge 210/92, 229/05 presentate dal signor …., nato a …..; sentenze di condanna in materia di danno da vaccino a favore della persona citata; Pagamenti di indennizzi effettuati, a qualunque titolo, a favore della persona citata*".

La richiesta veniva motivata in funzione della necessità di difendersi in un procedimento penale pendente avviata a seguito di querela sporta dal Sig. ….. nei confronti dell'accedente.

Parte resistente in data ….. opponeva diniego motivato sulla scorta della normativa in materia di accesso civico generalizzato e fondato sulla tutela della riservatezza, ritenuta prevalente, del controinteressato. Richiamava altresì, parte resistente, un diniego già precedentemente opposto segnatamente in data …..

Contro tale diniego lo ….. ha adito la Commissione, notificando il gravame al controinteressato. Parte resistente ha depositato memoria difensiva. Nella seduta dello scorso ….. la Commissione dichiarava il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere interpretando la nota depositata come atto con il quale l'amministrazione aveva consentito l'accesso. Con ricorso per revocazione il Sig. ….. deduce l'errore di fatto in cui è incorsa questa Commissione, dal momento che nessun accesso è stato consentito dall'amministrazione.

DIRITTO

Sul ricorso per revocazione presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

In fase rescindente, atteso che in effetti nella memoria depositata in vista della seduta dello scorso ….. l'amministrazione non ha riferito di aver acconsentito l'accesso, la Commissione annulla la precedente decisione.

In fase rescissoria, e nel merito, rilevato che l'amministrazione menziona un proprio precedente diniego del ….. su identica istanza di accesso presentata dal ricorrente, la Commissione invita parte resistente a depositare tale precedente istanza e ciò al fine di valutare la ricevibilità del gravame, interrompendo i termini della decisione.

PQM

La Commissione, in fase rescindente annulla la decisione dello scorso ….. In fase rescissoria invita parte resistente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva, interrompendo i termini della decisione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Dipartimento Militare di Medicina Legale

FATTO

Il Sig. ….., in proprio e in data ….. ha chiesto all'amministrazione resistente di poter accedere all'atto di nomina della Commissione medica che il giorno ….. aveva sottoposto a visita l'accedente e ciò a fini "*di tutela giuridica e amministrativa*".

Parte resistente ha riscontrato la richiesta, ostendendo il verbale di nomina della predetta Commissione medica.

L'accedente ritiene non soddisfatto il proprio interesse sulla base della documentazione rilasciata, dal momento che non gli sono stati trasmessi i singoli atti di nomina, bensì solo il verbale della riunione.

Contro tale provvedimento, pertanto e in termini, il ….. ha adito la Commissione.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione osserva quanto segue.

Preso atto che il ricorrente intendeva riferirsi a documentazione ulteriore e diversa rispetto a quella ostesa (e di cui alle premesse in fatto), la Commissione chiede a parte resistente se detenga i documenti contenenti i singoli atti di nomina e se è sua intenzione consegnarli al ricorrente, interrompendo i termini della decisione.

PQM

La Commissione invita parte resistente a fornire i chiarimenti di cui alla parte motiva, interrompendo nelle more i termini della decisione.

Ricorrente: …..

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Economia e delle Finanze

FATTO

Il Sig. ….., dipendente del Ministero resistente, a seguito della vittoria di un dottorato di ricerca con borsa di studio, ha chiesto alla propria amministrazione di appartenenza l'aspettativa per motivi di studio che, tuttavia, gli veniva negata.

Pertanto in data ….. chiedeva l'accesso ai documenti di altri dipendenti della medesima amministrazione ai quali, viceversa, l'aspettativa di che trattasi era stata concessa.

Parte resistente ha negato l'accesso in data ….. u.s., ritenendo la documentazione sottratta all'accesso per motivi di riservatezza dei soggetti cui i documenti si riferivano.

Contro tale diniego il ….. ha adito in termini la Commissione. Nella seduta plenaria dello scorso ….. la Commissione, rilevata la presenza di soggetti controinteressati nelle persone di coloro che avevano presentato, ottenendola, domanda di aspettativa per motivi di studio e trattandosi di soggetti non individuabili dal ricorrente, invitava parte resistente a notificare loro il gravame. Parte resistente ha dato atto di aver assolto l'incombente riferendo che dei ….. soggetti notificati, ….. non hanno formulato opposizione all'accesso e i restanti sono rimasti silenti.

DIRITTO

Sul ricorso presentato dal Sig. ….. la Commissione, preso atto dell'incombente istruttorio assolto da parte resistente, ritiene che il ricorso meriti di essere accolto.

Ciò sia con riferimento ai controinteressati che non si sono opposti all'ostensione dei documenti contenenti propri dati e sia per coloro che invece non hanno fornito riscontro a seguito della notifica del ricorso, atteso che nel bilanciamento tra diritto di accesso e diritto alla riservatezza nel caso che occupa, anche in ragione dell'art. 24, comma 7, della legge n. 241 del 1990, debba prevalere il primo.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esaminato il ricorso, lo accoglie invitando l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

Comune di ….. - Ufficio …..
PEC: …..
PEC: …..

e, p.c: Dott. …..
PEC: …..

OGGETTO: Richiesta d'intervento ai sensi dell'articolo 27, comma 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dott. ….. con PEC del ….., che si trasmette in allegato - lamentando il fatto che al link "….." del sito web istituzionale di codesto Ente Locale non sono resi consultabili i provvedimenti amministrativi adottati - si è rivolto alla scrivente Commissione, al fine di sollecitare codesta Amministrazione all'osservanza del principio di trasparenza in materia di diritto d'accesso ai documenti amministrativi.

A tale proposito, si fa presente che ai sensi dell'art. 27, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la Commissione ha il compito di vigilare "affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione" con il rispetto dei limiti fissati dalla legge e che, ai sensi del successivo comma 6, "tutte le Amministrazioni sono tenute a comunicare alla Commissione, nel termine assegnato dalla medesima, le informazioni ed i documenti da essa richiesti, ad eccezione di quelli coperti da Segreto di Stato".

Pertanto, si prega codesta Amministrazione di voler trasmettere, entro trenta giorni, dettagliati chiarimenti.